

LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione
Seminario Vescovile

Quindicinale

Tempo di Natale: rinascita e pace

Si va tacendo l'eco che Madre Chiesa annunciò: *domani l'iniquità della terra sarà cancellata.*

Il domani è venuto oggi è domani; il mistero sacro e profondo, la realtà che crediamo fu compiuta nella notte santa, nel silenzio dell'ora alta. In quella notte, in quella stessa ora si chiuse per sempre la notte dei tempi e si verificò il vaticinio del poeta di Augusto « dal sen dei secoli nasce ordine nuovo ». Fuggirono sin da quella santa ora le tenebre del paganesimo innanzi alla *lux magna*.

Il Santo dei Santi, il Verbo-Uomo era nel mondo.

Venite, adoriamo chi dal Padre nell'eternità generato, dalla Vergine nel tempo è nato. Chi fu prima della stella del mattino, Dio da Dio, Luce di Luce, l'Eterno nel tempo, eccolo presente nel mondo. In Lui, oh! meraviglia! la divinità e l'umanità si sono incontrate, non fuse nè confuse, mirabile a dirsi! il Neonato perfetto Dio Egli è, perfetto uomo.

A questo mistero che divinizza la umanità, nobilitandola, i cieli cantano gloria, la terra esulta.

Ed Isaia nel deporre la cetra sua profetica, con accenti lirici, esorta Chiesa Santa: *Indossa le vesti della letizia o Gerusalemme, lo sposo regale è venuto per le nozze.*

Esulta la terra. Per Lui, Dio-Uomo da ora tutti siam coeredi all'eredità del Padre suo, partecipi della gloria sua ove vanità e tenebre sono i trionfi di quaggiù.

Tempo di Natale: rinascita e pace.

— O pastori che tornate dalla culla di paglia che vedeste?

— Il Bambino vedemmo ed angeli ineggianti alla pace.

— Dite ancora, fortunati pastori, che udiste e vedeste?

— Luminoso il Bambino vedemmo e udimmo dalla bocca della Vergine sua Madre adorante, due parole che si appartengono all'Eterno Genitor, due parole tra lacrime di consolazione: Figlio mio sei tu!

— O pastori beati, qual il nome del santo Bambino?

— Gesù, Salvatore, l'angelo lo disse. E' nome che suona salvezza ma suona pure consacrazione, immolazione, sacrificio di sé.

Non indugiamo più oltre, circondiamo dei nostri cuori il Salvatore, la salvezza.

Che aria imbalsamata spira di rigenerazione, che profumo di pace irradia, di pace... non come la dá il mondo. E' aria di dolce, mistica, arcana pace.

O spirito oppresso dal disinganno, o cuore angustiato dalle avversità, o

Messaggio agli uomini di buona volontà

Per la decima volta, in ricorrenza del S. Natale, il Santo Padre ha parlato al mondo, che era, amico o nemico, in ascolto. E per la decima volta il suo è stato un massaggio di amore e di fermezza.

In questo messaggio, in rapida sintesi, adombrati o in chiara luce, sono passati i fatti del 1948, dai timori che si diffondono e infiacchiscono anche gli animi forti al risveglio della coscienza cristiana; dalla testimonianza eroica data alla fede cattolica da tanti uomini di cui il mondo ignora i nomi, alle calunnie con le quali si vorrebbe denigrare la Chiesa; dai trasferimenti di intere popolazioni che ci riportano a età precristiana, alla violenza morale e fisica esercitata sulle coscienze perchè tradiscano la verità; dalla fermezza degli uni alle debolezze degli altri, a cui, pure, la Chiesa apre le braccia materne.

Ma il messaggio di Pio XII non verrebbe inteso nel suo vero significato se fosse considerato manifestazione di una potenza terrena che abbia interessi materiali e passeggeri da tutelare. La posizione del Papa è superiore a tutte le concezioni terrene; l'errore è condannato dovunque si trovi. E' così che si deve intendere il suo discorso sulla pace. La vera volontà di pace viene da Dio che è « il Dio della pace », è facilmente riconoscibile, è pratica e realistica ed è segno di forza, da cui ne deriva la solidarietà dei popoli veramente amanti di pace contro lo spirito di aggressione dovunque si manifesti.

Contro lo spirito di aggressione l'indifferenza passiva è colpa.

Il Sommo Pontefice si rivolge con una esortazione particolare alla gioventù cattolica. Ricordando che nel settembre scorso in occasione delle memorande manifestazioni giovanili aveva benedetto la prima pietra della costruenda *domus pacis* dice: *A voi giovani che nel fiore della vostra età portate la responsabilità di un domani ancora così incerto, Noi diciamo: Non contentatevi di edificare la domus pacis sulla via Aurelia. Essa sarà soltanto il simbolo della vostra volontà di pace, ma si tratta*

ora di mettere in opera i tesori di dedizione e di fare del mondo stesso un pacis sulla quale lo Spirito Santo ha messo di Betlemme e della tormentata umanità veramente la pace.

Questo appello si rivolge in particolare al comando che ogni uomo sente imperioso di ridare tranquillità, di benessere alla povertà.

La parola del Papa indica i mali di cui il mondo soffre e indica i rimedi che si evare dall'ultima rovina della famiglia umana. Facciamo

Medita

Eternità e fem

E' passato un altro anno!

Girano le lancette dell'orologio sull'immobile quadrante a indicare il continuo cammino degli uomini.

Si apre un'altra pagina del gran libro della storia e bianca, attende di essere scritta.

Sfogliando a ritroso questo libro denso di avvenimenti, di conquiste, di regressi talvolta, vien dato di scorgere le pagine sanguinose dei lutti di ieri.

Sempre così l'umanità; sempre refrattaria di fronte agli insegnamenti pur tanto loquaci, che secoli e secoli di storia le han dato!

Non han saputo realizzare gli uomini la fusione che su di un frontone d'edificio è cosa reale, è atto compiuto: l'orologio, misura della

caducità umana e la dell'eternità palpitante creature, vessillo dell'

Si guarda il tempo la vita sfugge ad e passa; si guarda la alla Eternità, alla st mondo....

*Lui l'ha detto: vil passeranno, ma le m passeranno * Passerà la nostra gioventù, i belli, i nostri ricord seranno le tante vie muoiono in un divenire seranno le parole dei passeranno i momenti vagliosi della misera seranno la terra, il ci più belli che la notte*

opera tutti i vostri
e di tenacia per
stesso una domus
lo spirito e le pro-
ne aleggino e dove
umanità trovi final-

o che il Papa ri-
are ai giovani è il
gnuno di noi deve
per concorrere a
, pace, serenità e
vera umanità.

Papa mentre pre
l'umanità soffre,
he soli possono sal-
rovina l'inquietà fa
cciamone tesoro.

itando....

mpo

e la Croce, simbolo
stante tra mortali
dell'umanità redenta.
tempo e si sente che
ad ogni istante che
la Croce e si pensa
la stabilità di quel

« il cielo e la terra
le mie parole non
serà la nostra v'ita,
i, i nostri anni più
ardi più cari; pas-
vite che sbocciano e
entre continuo; pas-
dei falsi profeti;
menti tragici e tra-
sera umanità; pas-
il cielo e gli astri
notte splendono a

coprire il globo di un manto trapunto;
ma non passeranno le parole del
Dio che Uomo si fece per redimere,
non passeranno gli insegnamenti di
Colui che ci donò la Vita e gene-
roso ci riaprì le porte dell'Eternità.

Passeranno come son passati tanti
e tanti anni; come passerà l'anno che
ci viene incontro, carico di incognite
oscuere.

Passeranno! Forse gli uomini
brancoleranno ancora nel buio in
cerca di luce, si dibatteranno ancora
nell'errore in cerca di fede, si dila-
nieranno ancora in feroci conflitti in
cerca di pace.

Passeranno tanti e tanti eventi;
la storia riempirà altre pagine, regi-
strerà altre vicende umane sul suo
greve libro, ma non passerà il sim-
bolo vivo della verità che veglia sulle
terrene cose e copre colla sua ombra
il travagliarsi degli uomini sferzati
dalla frusta inesorabile del tempo.

Passerà questo anno, forse con
altri lutti e altre miserie; ma agli
uomini in nostalgica solitudine di lassù
la Croce continuerà ad ammonire
in una voce che vuol essere amplesso
di popoli: « Io sono la Via, la
Verità, la Vita ».

Edelweis

“IL MIRACOLO DELLE CAMPANE,,

E veniamo ad esaminare il film.

Risparmio al lettore l'esposizione
della trama che in se è buona e
incensurabile. Accennerò soltanto ad
alcuni « motivi » che danno il tono
al film. L'azione si svolge in gran
parte in un paese di gente povera.
C'è in quel paese « il prete dei
signori » con una splendida chiesa
e « il prete dei poveri » con una

misera cappella. Il primo contende
a questi un funerale. Il movente della
contesa: l'interesse. La lunga scena
fa concludere al pubblico: « salvo
eccezioni la Chiesa è una bottega.
E' vero che tra i preti c'è il pro-
blema del classismo ». Il funerale
per insistenze e manovre del pro-
tagonista viene assegnato « al prete
dei poveri ». Prima che avviene la
cerimonia avviene un.... miracolo.
Due statue si muovono volgendosi
verso la salma. Che è successo?

Un franamento nelle fondamenta.

Il prete lo constata personalmente.
Fratanto la voce del miracolo è
corsa di paese in paese e la gente
ne è più che mai convinta.

Il sacerdote vorrebbe smentirlo ma
dietro insistenze del protagonista,
che si atteggiava a difensore della reli-
gione, pur non confermando il mi-
racolo, lascia fare. Il pubblico con-
clude: « ecco la serietà dei preti
di fronte al fanatismo delle folle ».
E' chiaro che l'atteggiamento di quel
prete, che nel film viene giustificato,
è da riprovarsi. C'è poi un altro
particolare. Per fini che il protago-
nista vuol perseguire ottiene, - pa-
gando! - che le campane delle chiese
suonino per tre giorni e tre notti.
Cra è incredibile che un tale ca-
priccio sia tranquillamente avallato
dai preti locali. Mi pare che quanto
detto sia sufficiente per concludere
che la proiezione del film può
determinare sul gran pubblico il
giudizio, o appoggiare una falsa
convinzione, che i preti sono dei
normali funzionari che cercano il
loro interesse.

Vi pare che un tale film non debba
meritare un giudizio negativo?

Tempo di Natale: rinascita e pace

(continuaz. della 1ª pagina)

coscienza torturata, tempo è di Natale, di rinascenza e di pace.

Non senti intorno al Salvatore soave una calma? Non senti di tutti amare? di perdonare? «fatti tutti a sembianza di un solo».

Onde lungi l'avvilente miseria del livore covato o palese, lungi le degradanti malevolenze e tutte le forme di ipocrisie lungi. Fratelli tutti intorno a Lui, alla salvezza, alla realtà suprema, al principio della pace. E se pace vale riconciliazione, Egli, ristabilendo l'ordine turbato dalla colpa, ci riconcilia con gli uomini, coi nostri doveri, con Dio.

Riconcilia, Egli solo, l'inconciliabile; l'infinito col finito, l'uom caduco, il debole con l'Onnipotente.

Ah sì! in terra, su questa terra di sospiri, la nostra povera umanità, poema d'amore più elevato non ha.

Venite, uniti adoriamo il *reconcilians ima summis*.

Mons. Palmiotti

25^o

Continua da parte degli amici il ricordo del venticinquesimo del nostro bollettino con offerte straordinarie che qui in seguito pubblichiamo ringraziando di tutto cuore:

Lire 1000 la Curia Vescovile di Molfetta. L. 500 Elisabetta Salvemini, Giuseppe Gadaleta, Domenico Carabellese, Saverio De Palma, Opera malati poveri. L. 300 Dott. Vincenza Monda, Pansini Antonetta, Bufi Bettina, De Biase Anna, Salvemini Maria, Mauro Gadaleta, Cormio Anna. L. 350 Francesco Carabellese. L. 250 Bartoli Marta.

La nostra riconoscenza anche agli altri amici che hanno dato l'offerta ordinaria, mentre ricordiamo ai pochi distratti che il 1948 è passato e che siamo entrati, con questo numero, nel 1949!

Servirsi del c. c. p. che si trova in questo numero.

A tutti

Buon Anno!

CORSI PROFESSIONALI DELLA P. C. A.

Proseguendo nella sua attività a favore dei braccianti agricoli del Mezzogiorno, la Pontificia Commissione Assistenza ha iniziato in molti Comuni delle Puglie Corsi di qualificazione per disoccupati.

Il Corso di ortofrutticoltura a Molfetta si è iniziato nei locali dell'atrio Vescovile il 18 dicembre scorso.

All'inaugurazione ha dato aspetto di solennità e importanza l'intervento di Sua Eccellenza Mons Vescovo.

Il Prof. Michele Del Vescovo, segretario generale delle Comunità di Puglie, parlò sul programma da svolgere e sull'alto valore educativo dell'istruzione professionale.

Le lezioni quotidiane avranno la durata di tre mesi. Gli allievi in numero di 30, che percepiscono lire 300 giornalieri quale assegno di disoccupazione, mostrano un profitto e interesse superiore a tutte le aspettative.

A Terlizzi il Corso di qualificazione si è iniziato il 21 dicembre scorso. Alla inaugurazione erano presenti i rappresentanti della Giunta Comunale.

L'iniziativa si svolge tra l'interesse e il compiacimento dell'intera popolazione che vede iniziato il programma di redenzione sociale da tempo auspicato.

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini
 Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta
 Pubblicazione autorizzata con Decreto Prefettizio

LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione
Seminario Vescovile

Quindicinale

Vedemmo la stella Sua

Siamo in Epifania.

Le stelle, fiori del firmamento, narrano la magnificenza di Dio, talvolta esse sono messaggere sue e simboli del mondo sovrumano; spesso han rivelato il Messia.

Nella profezia di Balaam, l'indovino, l'uomo da l'occhio chiuso, quale stella, viene indicato il Messia: « Io lo vedrò ma non al presente, lo contemplerò ma non da vicino, una stella nascerà da Giacobbe ». E nell'apocalisse Gesù stesso dopo essersi affermato io sono principio e fine; dopo aver proclamato: beati coloro che lavano le loro vesti nel sangue dell'agnello, soggiunge: io sono la fulgida stella del mattino.

Tutti rammentiamo che Zaccaria tra le montagne di Ebron, chiude il suo mirabile inno, fissando il Messia nell'Oriente ove nasce il sole: « per la misericordia del nostro Dio, il sole, la stella del sole, l'Oriente ci ha visitati per illuminare e guidarci nella via della pace ».

Nella Galilea delle genti, grida Isaia, nella terra di Zabulon e di Neftali, l'astro splende sul popolo che camminava nelle tenebre. Le stelle non una volta sono state immagini rivelatrici del mondo purissimo, celeste del Messia, del Cristo, del Sacerdote che si offrirà sul Calvario e sui e alvari degli altari.

Vedemmo la stella sua esclamarono; sapienti della Media e della Mesopotamia. Guidati da essa che parlava più al cuore che agli occhi, ansanti e cavalcanti i dro-

medari dalle fastose gualdrappe, chiedevano: vedemmo la stella sua e adorar vogliamo il re dei giudei. Dettarono inconsapevolmente il titolo che fra 33 anni balenerà sulla croce del Golgota.

Vedemmo la stella Sua ed il neonato vogliamo adorare. Solo Dio si adora, solo Dio che comanda pur le stelle.

Dunque la stella rivelò che il nato nella grotta, l'adagiato sul fieno, era Dio, il sovrano d'ogni creata cosa. Il riconoscimento di Dio in Gesù, si chiama epifania. Voce greca è questa, in lingua nostra, è ben noto, suona: apparizione, manifestazione di Dio in questa terra di triboli. L'apparizione di Dio in terra è realtà in Gesù.

Vedemmo la stella Sua vale vedemmo il miracolo suo. I miracoli sono stelle che illuminano le nostre menti e piegano le fronti per dire: qui è presente Dio. Onde Chiesa santa ci invita: siamo in Epifania, fissiamo i miracoli di Gesù per cantargli: tu solus Dominus, tu solus Altissimus Iesu Criste.

Il tempo di Epifania è idea grandiosa. Non un avvenimento ma una serie di avvenimenti prodigiosi che rispecchiano la vita del Salvatore. Questa solennità celebra il mistero luminoso di Gesù, riconosciuto dal mondo Dio per i suoi miracoli. Di qui nel Natale Dio è apparso uomo, nel tempo d'Epifania l'uomo appare Dio. Giubilate genti! in terra è apparso il re del cielo che preparerà il banchetto: l'Eucarestia. Monti, mari, fiumi e voi sorgenti innalzate un inno di lode, Dio con noi.

Mons. Palmiotti

Per l'unità del mondo cristiano

L'ideò Paolo Francesco Watson Ministro episcopaliano di New York, nato in America nello stato di Maryland nel 1863. Anima profondamente religiosa - come suo padre - divenne Pastore dedicando tutta la sua attività al ministero parrocchiale con uno slancio e con un orientamento singolare. Trentenne rinunciava ad una famiglia propria e nell'anglicanesimo, sognava diffondere il messaggio di carità e di povertà francescana da cui era stato conquistato. Quarantenne lasciava la parrocchia e ideava e realizzava - piano maudito - una Famiglia religiosa di Anglicani francescani i cui frati dovevano essere questuanti e missionari. La Provvidenza gli aveva messo accanto un cuore di donna e così si ebbe insieme alla famiglia dei frati quelle delle Suore di Madre Lurana - religiosa anglicana - che si proponeva di curare i malati, assistere i bambini e i vecchi, dare minestre ai poveri. L'orientamento verso Roma era ormai in germe. Paolo Francesco fu perseguitato e allontanato dai pulpiti. Nel 1908 fondò e stampò una rivista *La Lampada*.

Così la penna poteva supplire alla predicazione che gli veniva impedita. L'unione con Roma si profilava sempre più precisa nella mente e nel cuore di Watson e di Madre Lurana. Ma il ritorno loro e dei seguaci non poteva essere che opera della Grazia. Come portare all'unità i dissidenti, togliere i pregiudizi, vincere le riluttanze, disporre gli animi ad accettare umilmente la verità? Non le preghiere

né le riviste avrebbero ottenuto ciò, ma solo l'intervento di Dio, chiesto con umiltà dai cristiani stessi. Ed ecco che Watson lancia a tutti i cristiani cattolici - dissidenti a qualunque confessione appartengano, l'appello per una universale preghiera e implorazione da farsi una volta all'anno durante otto giorni.

Nasceva così la grande *Ottava Universale* che «La Lampada» bandiva nel 1908 e che si pratica tuttora dal 18 gennaio, festa della

DATI STATISTICI

Al 31 dicembre 1948 Molfetta contava 56.690 abitanti, contro i 55.767 del 1947. La popolazione, dunque, è aumentata di 923 unità, se si tien presente il numero dei nati (1687) e gli immigrati (558), sottratti i morti (713) e gli emigrati altrove (609).

1. Cresce ognor più la popolazione e poche sono le case costruite; ne soffre così la moralità, l'igiene, il retto vivere civile. Speriamo non sia molto lontano il giorno in cui il piano *Fanfani casa* abbia la sua realizzazione anche costà.

Inoltre se ci conforta l'avanzamento dei lavori per la grande chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, tanto da sperare di vederla *grosso modo* ultimata nel 1949, urge pensare ad una chiesa nel rione che si sviluppa verso via Giovinazzo. Il grosso infatti delle nuove costruzioni edilizie accenna a svilupparsi in quel quartiere. In pochi anni si saranno ammassate diverse centinaia di famiglie.

Cattedra di S. Paolo. L'istesso mese, festa di S. Paolo. L'intervento di Dio, chiesto con umiltà dai cristiani stessi. Ed ecco che Watson lancia a tutti i cristiani cattolici - dissidenti a qualunque confessione appartengano, l'appello per una universale preghiera e implorazione da farsi una volta all'anno durante otto giorni.

Essa viene praticata da tutti i cristiani con molta fervore. La grande *Ottava Universale* che «La Lampada» bandiva nel 1908 e che si pratica tuttora dal 18 gennaio, festa della

2. Mentre il numero dei nati sono diminuiti, la causa può ritenersi i matrimoni nel 1948, mentre nel 1947, di cui 18 celebrati nei Santuari di Lucia, Bari.

3. Quantunque nel 1948 sono 609, rispetto agli immigrati vi è una forte diminuzione al 1947, quando furono 558, e gli emigrati 609, però che i nostri passano quanto più larga scala per la disoccupazione, più

Al telegramma di Mons. Vescovo avuto natalizie al Sommo risposto:

Paternamente auguri natalizi e ringrazia voti pacifici cuore imparte voti fedeli tre diocesi stoliche. - Montino

o, al 25 dello
 alla Conversione
 tiva non poteva
 edesoni furono
 ti Uniti, Inphil
 grandi Nazioni
 unanimità nell'ac-
 ta.
 da ogni gruppo
 tà proprie. Noi
 col chiedere il
 lecorelle che il
 ni del suo ovile
 ando la conver-
 ndo pagano.

ro dei morti è
 del 1947 (713)
 iti di 42 unità.
 narsi nel fatto che
 47 furono 486,
 no ridotti a 444
 fuori città, come
 ato, Pompei, Ca-

gli emigrati nel
 unità in più ri-
 558, pur tuttavia
 inuizione rispetto
 l'emigrati furono
 r 737. Si spera
 bravi lavoratori
 ma emigrare in
 diminuite la di
 a sociale.

D. G. C.

gurale che S. Ecc.
 rinviato per le feste
 ntefice, è stato così

to accettatissimi
 gusto Pontefice
 e cristiana et di
 ra Eccellenza et
 benedizione apo-
 Sostituto.

Giovani e ragazzi al lavoro

Aspiranti

A Castellamare di Stabia quattro membri del nostro Ufficio Diocesano Aspiranti abbiamo partecipato ad una 3 giorni di aggiornamento. E' stata una attività che ha inaugurato il 25° della fondazione degli Aspiranti che ricorre nel corrente anno. Da quest'incontro con ragazzi e giovani di tutta l'Italia meridionale siamo ritornati più forti e più pronti per le numerose attività che ci attendono. Nel Colleggio dei PP. Salesiani, tra lo splendore del Golfo e il dolce tepore di una casa ospitale, mentre Mons. Canepari ci parlava di Grazia Divina e le infuocate parole del Presidente Centrale ci entusiasmavano e ci spingevano ad una intensa azione di conquista, abbiamo discusso i nostri problemi aspirantistici. Abbiamo parlato di te strano aspirante pre-ju, di te aspirante lavoratore, di te aspirante studente. Tante iniziative sono state discusse perchè il movimento Aspiranti migliori sempre più e poi tornando alle nostre case abbiamo pregato: «Vivi sempre, o Maestro Gesù, nel cuore di tutti i ragazzi e regna sempre, amico e sovrano fra tutti gli Aspiranti d'Italia».

Juniores

Per i dirigenti di Associazioni pasrocchrali e per gli juniores più volenterosi il Centro Diocesano ha dato inizio con domenica 9 u. s. ad una scuola dirigenti. Il corso ha ritmo settimanale e si concluderà il 13 febbraio. Alla prima lezione erano presenti 23 giovani.

Fanciulli

L'Unione Donne di A. C. ha organizzato un ritiro Diocesano nei giorni 3, 4, 5 gennaio u. s. per fanciulli tenuto dal Rev.mo D. Giuseppe Aruanno. La solenne chiusura è stata fatta il giorno dell'Epifania con S. Messa e S. Comunione generale. Nella domenica seguente, festa della S. Famiglia, fu dato un trattenimento nel Teatro dell'Opera S. Benedetto Labre, gentilmente concesso, in cui si esibirono gli stessi fanciulli, in onore delle famiglie cristiane.

E' stata notata la partecipazione dei gruppi interni dei FF. CC. di recente costituiti, sotto la direzione delle RR. Suore, a cui va particolarmente il nostro augurio di fecondo lavoro.

D A T E R L I Z Z I

Una nuova parrocchia - Alla distanza di tre anni dalla sua costituzione la Vicaria parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano è stata elevata a parrocchia. Nella festività della Epifania S. E. Mons. Vescovo, alla presenza di molti fedeli e dei benefattori Valentno e Giuditta Cagnetta, che hanno provveduto alla dotazione, dava il possesso al primo parroco rev.mo Primicerio D. Vincenzo Tedeschi.

Novello Sacerdote. - Il giorno dell'Epifania S. E. Mons. Vescovo conferiva l'Ordine del Presbiterato al Diacono D. Vito Cataldi, il quale il 9 u. s. nella parrocchia di Santa Maria celebrava la sua prima Messa solenne. Disse parole di circostanza il rev.mo Penitenziere.

Al neo sacerdote i migliori auguri

NOTIZIARIO

Da MOLFETTA

Al Sacro Cuore. - La chiesa avrà presto, messo in opera, un ricco portico in pietra di Trani sulla porta minore come risulta dal progetto dell'ing. Momo, rifatto dall'ing. Antonio Spagnoletti. L'opera si è potuta compiere per la generosità del Cav. Domenico Carabellese e signora Rosetta Fiorentini.

Sagra della carità. - Per il santo Natale parrocchie e associazioni di A. C. hanno gareggiato per portare ai fratelli bisognosi il soccorso della carità fraterna.

Alla parrocchia del Sacro Cuore sono state assistite e beneficate 35 famiglie e il 28 dicembre scorso 25 bambini parteciparono ad un pranzo.

La Gioventù maschile soccorreva per la stessa circostanza una ventina di famiglie.

Buona usanza. - Dicembre 1948:

Onomastici: Pia Maggialetti per suo marito lire 500.

Culle: Alberto Franco Salvatore del Dott. Nicola Maggialetti: «venendo al mondo il mio primo pensiero per i malati poveri» lire 500. I genitori Nicola e Pia chili 35 di pane.

Suffragi: N. N. 100. Per Giovanna Nisio: i fratelli Ing. Saverio Nisio e consorte 1000, Ten. Col. Michele e consorte 1000, Dott. Antonio e consorte 1000, le sorelle Anna Nisio in Claudio 1000, Maria Nisio 2000, i nipoti figli dell'ing. Saverio 1000, Nicola e Mauro Nisio di Michele 500, i coniugi Giacomo Armenio 1000, Prof. Dott. Giuseppe Nisio 500. Prof. Avv. Saverio Nisio 1000, Saverio, Nicola e Giorgio Nisio 2000, gli amici Rosetta Sancilio 1000, Guido Sancilio

1000, Prof. De Iudicibus Maria 500, Prof. Stella Poli 500, Avv. Corrado de Biase 500, Vittoria Capochiani 500, Anna Kleinn 1000, Un. monarchica 500.

Ringraziamo di cuore i sottosegnati amici che ci hanno fatto tenere la loro offerta straordinaria per il venticinquennio del nostro bollettino e preghiamo nuovamente i distratti a ricordarsi di compiere il loro dovere; ci si serva del c. c. postale accluso nell'ultimo numero.

Lire 500 Dott. Gerolamo Gadaleta. L. 400 Corrado Azzarita, Sac. Angelo Volpicella. L. 300 Saverio Carabellese, Minervini Angela, Angione Francesca, Arc. Francesco Samarelli, Sac. Saverio De Palma. L. 250 Giuseppe Carabellese di V. Cesare, Dell'Ernia Celestino, Turtur Giovanni, Gadaleta Chiara, Minutillo Iolanda, Ranieri Adalgisa, Porcelli Angela, Mangiarano Domenico, Paparella Silvia, De Ruvo Pasqua, Dott. Boccasini Tommaso. L. 350 Mastropasqua Angelina. L. 260 Bacolo Nella.

Il medesimo ringraziamento a tutti gli altri che ci hanno inviato l'offerta ordinaria.

Recensione. - La letteratura, che non è poca, delle impressioni di pellegrini nel Paese di Gesù, si è arricchita di altro volumetto in 16° edito a Molfetta per i tipi della Scuola Tipografica dei Sordomuti del Can. Prof. G. Nuovo dal titolo «IX Pellegrinaggio in Palestina».

Il lettore che l'acquista, mentre fa un'offerta per la erigenda chiesa di San Giuseppe che sorgerà nel rione Sedelle, troverà nel lavoro, il quale è un diario accurato, oltre a varie illustrazioni ben nitide e chiare dei Luoghi Santi, notizie interessanti di indole storica e geografica riguardante città, regioni e isole incontrate dallo scrittore da Napoli in Terrasanta e viceversa.

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini
 Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta
 Pubblicazione autorizzata con Decreto Prefettizio

LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione
Seminario vescovile

Quindicinale

VERSO LA SETTUAGESIMA

Scorre misterioso il tempo, creatura di Dio, scorre, ammonitore instancabile, nella successione dei suoi istanti e sacro esso diviene nel gran dramma dell'anno liturgico che si avvanza con Gesù per nostra salute.

L'Avvento con cui l'anno ebbe inizio, quell'Avvento sospiri dell'anima per farci migliori, esso fu. Dove è più il Natale ove commossi, adorammo, come i pastori, Dio che apparve uomo nell'alta rigidità della notte? Passò come passa la migrante pel ciel luce del dì.

E l'Epifania in cui celebrammo con la fede dei Magi l'uomo che apparve Dio? Tre solenni celebrazioni di misteri di nostra Santa Religione nel libro di Dio passarono.

O lettore di questo foglio sarebbero esse meri ricordi? o lasciarono in te palpiti di santi e tenaci propositi? Ti senti vieppiù pellegrino in viaggio per l'al di là? Ripeti a Gesù nato e apparso Dio: cammina con me, donami la mano se son per cadere?

Scorre il tempo e non involge le cose nell'oblio, il tempo è sol di Dio. Che invano non passi, è Dio Gesù che passa nell'anno liturgico.

Come si sente la sua presenza!

Ecco: sta per chiudersi il tempo di Epifania, di esultanza e di gaudio per dar laogo al periodo di Settuagesima (sette settimane da quella di Passione), periodo

di raccoglimento. Il Cristo è tra le folle. Colui che a 12 anni dette un lampo di sua divina scienza ai dottori, ora lo troviamo fra le turbe o nelle spianate di Galilea o sulle falde di un monte o sulla tolda di una barca di Pietro mentre si accalca fitta la gente assetata di udire da Lui la buona novella. La Settuagesima inizia il raccoglimento dello spirito cristiano e Chiesa Santa ci invita alla riflessione. E quella parola che Tobia desiderava rissonasse per le vie di Sion e l'estatico di Patmos la udì dai 24 seniori e dai beati, la grande parola Alleluia, non si udrà più sino ad un Sabato in cui, snodate le campane, annunzieranno: è risorto!

Onde i gridi di gaudio: « Esulta Sion, isole, terra, inneggiate al Signore che si è vestito di grandezza », sono sostituiti da melodie rivelanti speranza in Dio, nella sua sapienza, nella sua giustizia: « In te spero, Onnipotente, dal male scampami, sii per me asilo di rifugio ».

Confondiamoci anche noi tra le folle. Gesù esercita l'altissimo ministero di insegnare le verità sovranaturali. Egli è il precettore del genere umano, il Maestro: uno è il vostro Maestro, il Cristo. Sentite? Egli annunzia il regno dei cieli che si conquista in terra, nel regno visibile della Chiesa militante. In questa insieme crescono e il grano e la zizzania che semina il nemico. Vivono insieme buoni e non buoni, il bene e il male.

Mons. Palmiotti

UNA MOSTRA

Se non interverranno particolari difficoltà, il 19 marzo, festa di S. Giuseppe, nel salone del Seminario Vescovile di Molfetta sarà inaugurata una mostra di arredi sacri e paramenti per la nuova Chiesa e di doni per l'erigenda Opera Salesiana.

Intervistato all'uopo l'organizzatore di essa: D. Piacente, egli ci ha dato informazioni davvero consolanti.

Tra i doni figureranno quelli significativi del S. Padre Pio XII, di Istituti Religiosi diocesani ed extradiocesani, di Superiori Salesiani, di ex allievi, delle Figlie di Maria Ausiliatrice ecc. Molfetta vi partecipa discretamente, ma, chi non lo sa?, si desidererebbe maggior entusiasmo, specie nelle nostre organizzazioni.

Una lode particolare va tributata alle Figlie della Carità dell'Ospedale Civile che sanno trovare il tempo per guidare con invidiabile zelo un laboratorio per la confezione di paramenti e biancheria, le cui pazienti modellatrici e cucitrici sono le loro buone « Figlie di Maria ».

Esempio degno di imitazione ed in parte imitato da alcune zelanti signorine. Purtroppo molti di quelli che dovrebbero essere vigilanti dormono e profondamente. Altro esempio imitabile è quello di alcune esterne e financo dei bimbi dell'asilo delle Suore Alcantarine che nella loro modestia silenziosamente stanno compiendo miracoli?

Volere è potere!

Auguriamo di cuore all'Ecc.mo nostro Vescovo che questa mostra scuota Molfetta e che la città, nelle

persone doviziose e negli enti economici ed industriali, dia, generosamente dia pel completamento e la copertura del monumentale ed artistico tempio.

Faxit Deus!

La festa di S. GIOVANNI BOSCO, che la Chiesa solennizza il 31 gennaio, è rimandata alla data di copertura del tempio di S. Giuseppe.

Affrettate con le vostre offerte generose questa memoranda data.

SEMPRE COL PA

Dove ancora è possibile esprimere liberamente le proprie idee, unanime è stata la disapprovazione e la condanna per l'arresto di S. Em. il Card. Mindszenty, primate di Ungheria.

Il coro unanime di proteste che subito si è elevato contro questo atto sacrilego e antisociale ha visto conzeienti Governi e Uomini di stato anche di Nazioni non cattoliche che hanno disapprovato il gesto del governo Ungherese invitandolo « a rilasciare — come si esprime il Ministro di Stato Inglese Hector McNeil — il Principe Primate ed ad avere in tutte le questioni quel rispetto per le libertà che è ad esso imposto da obblighi di trattato e che costituisce segno distintivo di civiltà ».

Nè meno sentito è stato il disgusto suscitato nel mondo cattolico cristiano. Quotidianamente l'Osservatore Romano lo documenta con telegrammi e messaggi inviati al Santo

PER LE S

A cura della Gioia e dell'Unione Doni svolgerà dal 7 all'11 Corso per apprendisti vitate tutte le ragazzine laboratoristi di sa

Il corso di istruzioni si svolgerà con al mattino dopo la ore 8.30 e una cont un'ora prima dell'A

Avrà luogo nei la al secondo piano d scovile (entrata dall

Padre da Em. Car scovi, Vescovi, e Cattoliche che si fa polo cristiano. Anche c.mo Vescovo fin scorso aveva inviato tefice questo teleg clero popolo tre Dio vera condanna sacrile Mindszenty completa telli cattolici ungher zioni Santità Vostra

Mentre dal prof cuore dobbiamo ri perchè siamo ancora onorare, eleviamo la per i fratelli ancora persecuzione e prom tibile fedeltà agli in Sommo Pontefice.

DALL'ORATORIO SAN

Si rende noto a t nanza che in data 10 dopo lunghe trattatie lato il contratto con

SARTINE

Gioventù Femminile
 Donne di A. C. si
 l'11 febbraio un
 diste a cui sono in-
 azze che frequen-
 sarte e ricamatrici.
 uzioni religioso-mo-
 on una meditazione
 la S. Messa delle
 onversazione la sera
 l'Ave Maria.
 i locali dell'A. C.
 del Palazzo Ve-
 dall'atrio).

PAPA

Cardinali, Arcive-
 e da Associazioni
 fanno eco del po-
 nche il nostro Ec-
 fin dal dicembre
 ato al Sommo Pon-
 telegramma: Nome
 Diocesi esprimo se-
 rileggo arresto Card.
 sletta solidarietà fra-
 gheresi filiale devo-
 istra ».

profondo del nostro
 ringraziare Iddio
 ora liberi di poterle
 la nostra preghiera
 ora oppressi dalla
 mettiamo indifet-
 insegnamenti del

SAN FILIPPO NERI

a tutta la cittadi-
 a 10 gennaio c. a.,
 tive, è stato stipu-
 con cui la Diocesi

di Molfetta acquistava i primi 1057 metri quadrati di suolo edificatorio per l'Oratorio S. Filippo Neri, dall'Istituto autonomo per le case popolari della Provincia di Bari, nel rione Case popolari in via Giovinazzo. All'uopo veniva spesa la somma di lire 311.400.

Ora sono in corso le pratiche per l'acquisto di altri 2000 m. quadrati.

Nella speranza che esse con lo aiuto del Signore avranno un felice esito, ringraziamo sentitamente tutti i numerosi oblatori, grandi e piccoli, e coloro che hanno collaborato alla raccolta della suddetta somma.

A tutti gli amici dell'Oratorio facciamo ancora conoscere che per il nuovo acquisto occorrerà la somma di lire 800.000. Essa non ci deve scoraggiare ma fiduciosi nella Divina Provvidenza che mai si tradisce, animarci a lavorare per la raccolta.

Il Direttore: Sac. Azzollini Cosimo

Mamma Margherita

Tutti sanno che mamma Margherita fu la buona donna che diede alla luce il grande Sacerdote Educatore del secolo scorso S. Giovanni Bosco. Essa ebbe molta parte nella di lui formazione sacerdotale e fu la prima collaboratrice della grande Famiglia Salesiana.

Dopo lunghi anni di vita e per le sue molteplici attività, l'Oratorio San Filippo Neri ha bisogno non di una domestica, ma di una seconda mamma Margherita, cioè di una vera anima di donna pervasa di spirito di Dio e di abnegazione, che sappia dedicare le sue energie morali e fisiche per la custodia dei fanciulli che vi sono ricoverati.

Chi sentisse il fascino di questo ideale, ne faccia domanda al Direttore.

L'Oratorio assicura oltre il necessario materiale, anche un cumulo di meriti per il Paradiso.

La festa di San Corrado

Preceduta dalla Novena che si tiene in Cattedrale alle ore 17,30 la festa del nostro Santo Patrono sarà celebrata il 9 febbraio p. v.

Al mattino officierà il solenne Pontificale S. E. Mons. Achille Salvucci, assistito dal Rev.mo Capitolo Cattadrale e dai Seminari Regionale e Vescovile; la *schola cantorum* del Regionale, sotto la direzione del Maestro Rev.do Sanseverino, seguirà musica polifonica. Alla solenne cerimonia interverrà in forma ufficiale l'Ill.mo Sig. Commissario al Comune con le altre autorità cittadine. Nelle ore pomeridiane solenne funzione di chiusura con panegirico detto dal Rev.mo Mons. Antonio Palmiotti. Per questa solenne circostanza sarà dal nostro Vescovo insugurato un moderno impianto di altoparlanti con microfoni al trono ed al pulpito. L'impianto che è munifico dono del Comitato cittadino delle Feste Patronali, presieduta dal Cav. Giuseppe Peruzzi, si sta allestendo a cura della Ditta Rag. Ancona Onofrio.

Mons. Vescovo ed il Capitolo Cattedrale sono grati al Comitato delle Feste per questa nuova opera, che arricchisce la nostra Chiesa Cattedrale dotandola di un moderno mezzo di apostolato.

Siamo infine informati che per il 1949 l'Ecc.mo nostro Vescovo ha riconfermato il Cav. Giuseppe Peruzzi a presidente del Comitato Feste patronali.

Da parte nostra ringraziamo il solerte presidente sicuri che anche quest'anno tutto procederà con decoro e solennità.

NOTIZIARIO

DA MOLFETTA

Sabato 5 febbraio p. v., alle ore 16.30, nella sala grande dei locali di Azione Cattolica del Palazzo Vescovile, il Dott. EMILIO LONERO, Delegato Regionale della Gioventù Italiana di A. C., commenterà l'ultimo Messaggio Natalizio del Santo Padre. - Sono invitati alla riunione gli organizzati di A. C. e quanti desiderano conoscere il pensiero del Papa sui più importanti problemi attuali.

Nel Capitolo Cattedrale - Su proposta di S. E. Mons. Vescovo la Dataria Apostolica ha nominato il Can. D. Francesco Gaudio Curato della Cattedrale, il Sac. D. Leonardo Minervini Canonico e il Sac. D. Giuseppe Aruanno partecipante Cantore. Auguri!

Quarantore - Il turno delle SS. Quarantore si inaugura con la Settuagesima, 13 c. m. in Cattedrale; a sera predica del Sac. Ferorelli. Il 14, 15 e 16 c. esposizione del Santissimo Sacramento a S. Corrado con predica del Sac. D. Giuseppe Carata.

Segue la Parrocchia di S. Gennaro nei giorni 17, 18 e 19 con predica alla sera del Parroco.

Si ricorda che in tutte le parrocchie l'ultima sera S. E. Mons. Vescovo riceverà l'obolo pro Seminario Vescovile.

Nell'A. S. C. I. - Nel mese scorso a Taranto ebbe luogo un Convegno dei Dirigenti regionali dell'Associazione Scoutistica Cattolica Italiana. All'importante convegno presero parte anche alcuni nostri dirigenti. Dalle discussioni emerse la necessità di potenziare in tutti i campi il movimento in regione, e per questo sia Mons. Motolese Assistente Regionale, che il Dott. Di Benedetto, Commissario Regionale, ebbero parole di incoraggiamento e di sprone per i presenti. Mons. Bernardi Arcivescovo di Taranto, che prese parte

ai lavori, propose che l'iniziativa della *Peregrinatio Mariae* fra le case di pena della Regione, lanciata dai Cavalieri del S. Sepolcro sia affidata agli Esploratori Cattolici. Tutti approvarono ed accettarono la proposta.

DA GIOVINAZZO

Nel Capitolo Cattedrale. - S. E. Mons. Vescovo ha nominato Mons. Michele Marmora Arcidiacono, il Can. R. faele Sollecito Arciprete Parroco e il Sac. Donato Melone Canonico.

A tutti auguri.

DA TERLIZZI

Nella Giunta Diocesana - Con un'adunanza plenaria di tutti gli organizzati, la Giunta Diocesana di A. C. ha ufficialmente inaugurato il nuovo anno sociale. Dopo la lettura delle relazioni da parte dei Presidenti della Giunta Dott. Francesco Catalano ha tenuto il suo discorso ufficiale, impostando il nuovo lavoro sociale secondo le esigenze del momento.

Unione Donne di A. C. - Ad iniziativa dell'Unione Donne di A. C. nella Cappella del Conservatorio ha avuto luogo un Corso di Esercizi Spirituali per donne, tenuto dal Can. Penit. di Molfetta D. Michele Carabellese.

Nelle Acli - A beneficio dei lavoratori, la filodrammatica di Francavilla, su invito dell'Assistente delle Acli P. Marco da Corato, ha rappresentato due riuscitissimi lavori: « Il Card. Giovanni dei Medici » « Non ti pago ».

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini

Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

Pubblicazione autorizzata con Decreto Prefettizio

LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli a...

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione
Seminario Vescovile

Quindicinale

Per riparare le colpe dell'ateismo

La persecuzione

La persecuzione che i senza Dio hanno scatenato contro Cristo e la sua Chiesa in questi ultimi tempi è tale da poter gareggiare con le prime persecuzioni se non le superano per malizia e crudeltà.

Tutto il mondo civile e cristiano è insorto in modo particolare contro l'ultimo sacrilego processo intentato dal governo ungherese contro il Cardinale Giuseppe Mindszenty, seguito dalla condanna all'ergastolo di quel glorioso Martire.

Il Sommo Pontefice nel Concistoro segreto straordinario di lunedì 14 u. s. ha elevato la sua voce di protesta e di condanna per quanto la Chiesa soffre e in Ungheria, nazione cristiana, e in altre parti dell'Europa orientale, dove è ormai chiara la lotta contro Dio e i diritti della coscienza umana, anche se camuffata di ragioni politiche e temporali.

L'esortazione Apostolica

E per ottenere al mondo misericordia per il male e coraggio ai perseguitati lo stesso Romano Pontefice l'11 febbraio u. s. indirizzava al mondo intero una Esortazione Apostolica tutta pervasa di confidenza in Dio.

Eccone un passo:

Per risvegliare sempre più vivo questo zelo della religione e preparare una difesa e un rimedio contro la scellerata empietà dei nemici di Dio, che deturpano il nostro secolo, noi possediamo un mezzo potentis-

simo. Che cosa non ottiene la preghiera? Che non può l'orazione, che si eleva nel nome di Cristo da un'anima innocente o penitente, che sia avvalorata da ferma fiducia e accompagnata da un seguito di buone opere?

** L'orazione e il muro della fede, è la nostra arma e difesa contro il nemico che ci spia d'ogni intorno *. Ma qualsiasi ossequio o atto di culto verso Dio resta inferiore al Sacrificio Eucaristico, che perpetua in modo incruento la cruenta immolazione di Cristo sul patibolo della Croce e ne riversa sugli uomini abbondantissimi frutti di salvezza.*

L'eterno divin Padre è onorato, propiziato, placato con il Sangue prezioso dell'Agnello immacolato, la cui voce è più efficace che quella del sangue dell'innocente Abele e di tutti i giusti, essendo rivestito di una dignità e di un valore infinito: ricevuto infatti da noi viene, per per noi offerto dallo stesso Figlio di Dio, pacificatore e riconciliazione nostra, inesausto datore d'ogni grazia.

** Se con colpe provochiamo - La vendetta del Giudice - Ci protegga allora - La presenza del Sangue patrocinator - Le schiere allora svaniscono - Dei mali che ci incombono *,*

*Il medesimo sacrificio * veramente propiziatorio * si compie efficacemente * per i peccati, le pene, soddisfazioni ed ogni altra necessità *.*

Se dunque l'ateismo e l'odio contro

Dio, da cui il nostro secolo è contaminato e per causa del quale teme terribili castighi, è una gravissima colpa, noi possiamo col lavacro del Sangue di Cristo, che è contenuto nel Calice della nuova Alleanza, lavare l'esecrando delitto, distruggerne le conseguenze, implorando perdono ai colpevoli e preparando per la Chiesa uno splendido trionfo.

Il 3 aprile p. v.

Inoltre il Sommo Pontefice ha concesso ai Sacerdoti di tutto il mondo la facoltà di poter celebrare la Domenica di Passione, 3 aprile, - il giorno stesso in cui l'intera cattolicità ricorderà il Giubileo Sacerdotale del Papa - una seconda Messa e precisamente quella votiva *pro remissione peccatorum*.

I fedeli poi si stringono in quella Domenica foltissimi intorno agli altari e, rendendosi conto della gravità ed importanza della causa, preghino

e supplichino Iddio con più fervente intensità e si accostino in folli gruppi alla Santa Mensa.

La nostra protesta

La notizia della condanna del Cardinale Mindszenty all'ergastolo si diffuse nella nostra città la mattina della festa di S. Corrado suscitando in tutti vivo sdegno ed indignazione. Di questo sentimento si fece autorevole interprete S. E. Mons. Vescovo che nell'omelia del solenne Pontificale mise in luce le benemeritenze del Primate per la strenua difesa dei diritti di Dio e della dignità della persona umana. Dal canto suo la Giunta Diocesana di A. C. con pubblico manifesto invitò il popolo ad una funzione di riparazione in Cattedrale dove parlò il Prof. Ferrarelli implorando da Dio perdono ai persecutori e forza ai perseguitati.

Chiesa santa ti pot
divino: ecco respira
Gesù ti rivela il m
resima e della Pa
lemme si adempirà
dai profeti: il figlio
flagellato, ucciso e
giorno.

Tutta questa tra
tu la vedi rinnova
Messa.

Tu allora sei in
piedi del Calvario
misticamente si co
Cristo annunciò. In
mista: *Stimi Dio
casa di rifugio per*

Amici

DI LUCE

L. 500 Suor C

racino, Can. France
daleta Ottavia, Mir
De Biase Serafina, C
N. N., Dott. M
Can. Raffaele Solle

L. 400 Sac. F

rucci di Camerino.

L. 300 Monge

Michele, Sac. Giu
Dott. Nicola Magg
brogio Grittani, C
Sac. Giuseppe Cat
Minervini.

L. 250 Mod

Prof. Vichi Settim

A tutti la nostra

Diffondi

L U C E E

Sessagesima - Quinquagesima

Due parole, due numeri sono ma due tempi perchè ricordassimo: sei settimane, cinque settimane ci separano da quella che celebrerà l'inizio della tragedia senza esempio e senza nome, il sacrificio di un Dio.

Sono tempi di richiamo. Essi vogliono la coscienza nostra raccolta per sentire l'azione di Dio che nei solchi delle anime semina la sua parola che è benedizione, respiro, vita.

Sfortunato chi ha l'anima come il deserto arida, dura come pietra, vessata dalle spine soffocanti di colpe. Onde dal cuor della Madre

Chiesa si sprigiona l'esclamazione di Davide nelle sciagure di Israele: *Destati o Signore, perchè dormi?* quasi dicesse: e non vedi, Sovrano d'ogni creata cosa la materialità che scongiurati respirano come l'aria?

Dimentichi di ogni lume di sovrannaturale si nutrono di errori? E non vedi in essi empie le aberrazioni contro il sacro? Si potrà sullo sfacelo delle più care credenze fondare una civiltà? La civiltà del peccato?

Che mostruosità!

Sessagesima tempo di ravvedimento! E quinquagesima? Oh! qui

porta nel giardino
ra l'aria balsamica,
mistero della qua-
squa: *A Gerusa-*
à quanto è scritto
io dell'uomo sarà
e risusciterà il terzo

tragedia, o lettore,
vata nella Santa

n Gerusalemme, ai
o dell'altare. Qui
compie ciò che il
Imploiri tu col Sal-
Gesù, protettore,
er salvarmi?

Mons. Palmiotti

Attività Giovanile

Gioventù Femminile

Il giorno 12 u. s. si è svolto nella nostra città un Convegno di Studio per dirigenti della Gioventù Femminile di A. C. Erano rappresentate le Diocesi di Terlizzi, Ruvo, Corato, Andria, Bisceglie, Trani, Barletta, Cerignola e Giovinazzo.

La giornata si è aperta con la S. Messa celebrata nella Chiesa del Purgatorio da Mons. Bentivoglio, vice Assistente centrale, seguita poi dalla meditazione.

Le lezioni organizzative sono state tenute dalle Delegate Nazionali delle Giovanissime, Sezioni minori, Studenti e Lavoratrici.

Nel pomeriggio con mezz'ora di Adorazione si è concluso il Convegno dopo aver ascoltato la parola di S. E. Mons. Vescovo che paternamente si è compiaciuto dei lavori benedecendo le partecipanti.

Per l'occasione la G. F. ha organizzato un ricco buffet pro Università Cattolica.

Gioventù Maschile

Domenica 20 corr. mese si conclude la Scuola per dirigenti parrocchiali iniziata nel mese di gennaio. Mons. Vescovo celebrerà la Santa Messa per i partecipanti che subito dopo ascolteranno la lezione conclusiva tenuta dal Delegato Regionale Dott. Emilio Lonerò. Il corso promosso dal Centro Diocesano ha avuto come maestri i nostri Rev. di Assistenti nonché, per la parte organizzativa, alcuni dirigenti Diocesani e parecchi consultori regionali. Molto le nostre Associazioni attendono dai giovani che hanno preso parte con serietà alla scuola.

LE CENERI

Il 2 marzo prossimo con il Mercoledì delle Ceneri ha inizio la santa Quaresima; in tutte le chiese parrocchiali al mattino il Sacerdote benedice la Cenere che poi impone sul capo dei fedeli; in Cattedrale la funzione assume particolare solennità per la partecipazione di S. E. Mons. Vescovo e per l'inizio della predicazione quaresimale che per questo anno sarà tenuta dal rev.mo Padre Idelfonso da Crispiero dei Cappuccini. E' nostro dovere accorrere ad ascoltare la parola di Dio e farne profitto.

Il digiuno

Prendiamo occasione per precisare le norme da osservarsi pel digiuno quaresimale e per la legge dell'astinenza in tutto l'anno.

S. E. Mons. Vescovo in forza delle facoltà concesse a tutti gli Ordinari da un recente decreto della Sacra Congregazione del Concilio ordina:

1. L'astinenza dalle carni sia osservata in tutti i venerdì dell'anno;
2. L'astinenza e il digiuno siano osservati il mercoledì delle Ceneri, il Venerdì Santo e le viglie dell'Assunta e del S. Natale nei quali giorni peraltro è consentita dovunque l'uso di uova e latticini anche nelle piccole refezioni del mattino e della sera;
3. In conseguenza di ciò i fedeli e specialmente il clero secolare, i religiosi e le religiose, sono esortati a voler aggiungere, in questi difficilissimi tempi, esercizi di cristiana perfezione e di carità verso i poveri e i sofferenti e pregare secondo le intenzioni del Sommo Pontefice.

E VITA

Giuseppina Cor-
cesco Gaudio, Ga-
linervini Giovanna,
Camporeale Elisa,
Matteo Minervini,
Illecito.

D. Alfredo Ma-
o.

ngelli Lina, Tattoli
Giuseppe Piacente.
ggialetti, Sac. Am-
Can. Carlo Cirilli,
Cataldi, Dott. Luigi

udugno Giuseppe,
imio.

tra riconoscenza.

E VITA!

NOTIZIARIO

DA MOLFETTA

Al S. Cuore - Domenica 13 u. s. sono state inaugurate le decorazioni che ornano l'ingresso al battistero, per la circostanza aveva luogo la premiazione catechistica del passato anno. Alla cerimonia prese parte S. E. Mons. Vescovo a cui faceva corona un largo stuolo di invitati.

Continuano i lavori del pronao dell'ingresso laterale.

Quarantore - Nei giorni 20, 21, 22 e 23 in Cattedrale a cura della Pia Associazione S. Monte di Purgatorio; a sera predica del Rev.do P. Aldo Natali, rettore dell'Istituto Apicella.

Segue la parrocchia Immacolata il 24, 25, e 26 c. m.; predicherà il Rev. Sac. D. Saverio De Palma.

Il 27, 28 febbraio e 1 marzo nuovamente in Cattedrale; predica del Sac. Prof. Ferrarelli.

Dal 2 al 5 marzo a S. Domenico a cura del S. Monte Purgatorio; anche qui terrà il pulpito il Rettore dell'Istituto Apicella.

Augusto compiacimento - Al molto Rev.do Can. Prof. D. Gennaro Nuovo è pervenuta una lettera dalla Segreteria di Stato di S. Santità con la quale S. E. Montini lo ringrazia per l'omaggio della sua recente pubblicazione umiliata al Santo Padre, definendo il lavoro molto interessante.

Buona Usanza - Dicembre - Gennaio *Suffragi*: Avv. Giacomo Augenti e Anna Palieri per il natale ai poveri 2000, Carolina per il suo Antonio 250, Celestino dell'Ernia 500, Suma Cosmo nata Nacci 400, per Francesco del Vescovo gli zii Altomare Pietro 100, Catino Bartolomeo 100, Del Vescovo Arturo 100, il cognato La Forgia Giovanni 100, la fidanzata

Mezzina Rosaria 100, per Elisabetta Buzzerio ved. Ciannamea: Alfredo Ciannamea e G. e V. Sorentini 1500, Antonio, Nicola, Mario Cionnamea 1500, Antonia Buzzerio 500, per Sciancalepore Rosa, il marito Mangiarano Giuseppe 200, il figlio Mangiarano Domenico e consorte 200, le figlie Maria ed Elisabetta 150, i nipoti Mangiarano Rosa e Giuseppe Caradonna 150.

(continua)

DA TERLIZZI

Per un Missionario - Con solenne e pubblica manifestazione il popolo terlizese ha voluto porgere il suo saluto al Missionario della Compagnia di Gesù in partenza per l'India Catalano Michele, già Dirigente ardente della Gioventù Maschile di A. C. Gli rivolgeva parole di augurio dinanzi ad un folto pubblico commosso il Rev.mo Arciprete D. Sabino Sarcina, il Sindaco Dott. Vendola, il Presidente della Giunta Diocesana di A. C. dott. Francesco Catalano.

Parlava infine il Missionario, il quale dopo aver delineato la magnifica figura dell'inviato di Cristo, esortava tutti ad essere missionari perchè la luce del Vangelo arrivi nel mondo infedele.

Nella Vicaria Curata dell'Immacolata - Con il valido interessamento del Vicario Parroco dell'Immacolata Cant. D. Paolo Carnicella, nella Chiesa parrocchiale sono stati effettuati importanti lavori di restauro. Preceduta da un triduo di predicazione del Cappucino P. Geremia, il giorno della festa di *Lourdes* aveva luogo la cerimonia della inaugurazione S. E. Mons. Vescovo volle compiacersi intervenire, rivolgendo ai fedeli opportune parole di circostanza.

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini

Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio

LUCE E VITA

Bolettino Interdiocesano - Ufficiale per gli affi di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione
Seminario Vescovile

Quindicinale

Il massimo e primo Comandamento

Pubblichiamo, a puntate, alcuni brani della Lettera Pastorale di S. E. Mons. Vescovo:

I.

S. E. Mons. Vescovo nella sua Pastorale per la Quaresima richiama ancora una volta la nostra attenzione su quello che Gesù chiamava il massimo a primo comandamento: « Ama il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta l'anima tua, con tutta la tua mente. Questo è il massimo e primo comandamento ».

Affermato e dimostrato che l'amore di Dio è un sentimento che troviamo proclamato solo nel Cristianesimo la Pastorale ci parla delle meraviglie dell'amore di Dio, che non è una vana astrazione e una fantasticheria inconsistente di menti esaltate; ma esiste, è vivo, è reale, è operatore di meraviglie e di eroismi in mezzo all'umanità, capace di attuare quelle splendide creazioni della carità nel mondo.

« Nessun altro amore avrebbe prodotto il martire della fede, il missionario, i nostri Santi, i nostri eroi della carità e della più completa dedizione agli ideali più alti dell'umanità; nessun altro amore sarebbe stato capace di donare a tante anime la forza di compiere silenziosamente e serenamente doveri e sacrifici penosi, di sopportare miserie e dolori infiniti; nessun altro amore sarebbe stato capace di alimentare tante umili e sante virtù, forse sconosciute e ignorate dal mondo, ma che non sono meno per questo, le segrete ed inesauribili sorgenti da cui derivano la

gioia, l'armonia e la pace delle famiglie e della società.

« E non è forse anche oggi che proprio questo amore ci fa assistere a spettacoli di eroismo e di forza morale che ci richiamano i primi tempi del Cristianesimo? le gesta dei primi martiri della Chiesa? ».

Tali sono « il Card. Giuseppe Mindszenty, Primate d'Ungheria, arrestato brutalmente e imprigionato per la sua coraggiosa difesa dei diritti di Dio e della coscienza cristiana e l'Arcivescovo Luigi Stepinac di Zagabria in Jugoslavia, processato e condannato ai lavori forzati per la stessa ragione ».

E per combattere questo amore i tiranni di tutti i tempi han cercato e cercano sempre di togliere Dio dalla coscienza umana per ridurla più facilmente in loro balia e renderla completamente schiava.

La storia infatti e l'esperienza ci insegnano che dove i capi di una nazione negano Dio e proclamano come dogma il materialismo, prima o poi, risorge la forza, si moltiplicano le prigioni e i tristi campi di concentramento, perfino la tortura e le sevizie più crudeli riappariscono come mezzi più ordinari d'istruttoria processuale; ogni libertà vien meno e tutta la vita diventa un'ossessione e un carcere insopportabile.

Negato Dio, si nega anche l'uomo e si distrugge ogni base e ogni garanzia per la coscienza umana.

(continua)

QUARESIMA! CHE E'?

O Dio, tu ogni anno purifichi la tua Chiesa con l'osservanza quaresimale; questo inizio di orazione ti definisce la quaresima. Dunque siamo invitati dalla Madre dei Santi a purificarci, dunque è tempo di grazia, di sorriso, di benevolenza divina.

Quaresima! giorni pregevoli, di salvezza, potrebbero decidere del nostro destino, in memoria dei quaranta giorni passati da Gesù penitente, orante nel deserto, al cospetto di Dio. Ed Ella la Madre premurosa: Togliete, figli la fanghiglia che la strada vi schizzò, non indugiate, levate se vi è, la polvere delle colpe.

Sopprimete l'attaccamento mondano disordinato, in una parola rinunziate a tutto che vi allontana dagli alti ideali cristiani, dalle sublimi aspirazioni dell'anima, dal fascino sovrumano del Cristo innocente, immacolato, umile, dolce, soave.

Egli sale verso Gerusalemme e voi con me salite con Lui per rinunziare, per lottare, per soffrire e trionfare con Lui nella sua Risurrezione. Al Taborre salirete dopo il Calvario.

Quaresima! primavera dell'anima, santuario dell'anima!

Pare che due parole caratterizzano questi giorni; due parole che ci furono pronunziate a nome nostro al fonte battesimale, due parole intensive ed estensive: Rinuncio, Credo!

Rinunzio vale severità con sè stesso, raccoglimento, sacrificio: convertitevi con tutto il vostro cuore.

Credo vale dare più tempo alla preghiera, ai colloqui spirituali, alla

perfezione del cuore. - Rinunzio Credo.

Il Cristianesimo è religione interiore, non è fatto di millanteria e apparenza, il Regno di Dio è in noi: il Padre tuo che vede nel segreto, ti compenserà. Il Regno di Dio è in noi, si costruisce su due basi, sulle due promesse: Rinunzio, Credo.

Quaresima! giorni desiderati in cui volentieri si accettano per il Cristo che sale alla città deicida, le umiliazioni, le ostilità ingiuste, le sofferenze; siamo come morti e pur viviamo.

Sabato 19 marzo

Festa di San Giuseppe

Non è chi non sappia che la chiesa ha fissato pel 19 marzo la festa di S. Giuseppe e festa di precetto.

Poichè in questo anno essa viene di sabato, non è improbabile che molti, specie nella categoria dei lavoratori, la lascino passare non solo non avendo un pensiero od una preghiera per il loro Patrono, ma addirittura con la profanazione della festa, lavorando, per colmo di ironia, proprio in questo giorno.

Il 19 marzo dovrebbe essere, e lo è infatti nelle intenzioni della Chiesa, il *l' maggio cristiano* dei lavoratori che ci tengono a dirsi cristiani.

Il Santo Padre, nel suo primo discorso alle A.C.L.I. dell'11 marzo 1945, assegnò a queste, come Patrono

Quaresima santissima cui si sente il lavoro del dono di Dio che nella nostra natura, ma rinunziandola: "se la rossa come il cocco neve diventerà, tu srigato da acque rive

Quaresima santissima! Abbandoni i ritorni al Signore! Se ti sfigurò il peccato l'Artefice potente, ti ma stola.

Benedetta sii Quaresima! I giorni son perle e de scurarle, gettarle in

special, S. Giuseppe e il Patrono non pot meglio. Una seconda Chiesa nel corso de gran Santo, per essere Custode di Gesù. E per quanto non sia di precetto, tuttavia liturgicamente è quella del 19 marzo l'accompagna un'olta precisamente la festa

Quale significato nel passato e quale sente, in cui la Chiesa perseguitata, disprezzata, calunniata, disgraziate nazioni, persecuzione ma ancora nazioni in cui si respira che per i malevoli di libertinaggio, tutti

S. Giuseppe stia dianamente supplicat tegga e benedica

nta! è il tempo in
 orio della grazia,
 che non distrugge
 a la nobilita divi-
 la tua anima fosse
 vicino, bianca come
 ei sarai giardino ir-
 vive „.

atal giorni di peni-
 ai l'empio la via sua,
 rel parce Domine.
 peccato, il Signore,
 ti ritornerà la pri-

Quaresima! i tuoi
 delitto sarebbe tra-
 in fondo al mare.

Mons. Palmiotti

useppe di Nazaret,
 poteva essere scelto
 seconda festa fa la
 o dell'anno a questo
 essere stato il fedele
 b. E' una festa che
 sia stata dichiarata
 avia si può dire che
 è più solenne di
 marzo e ciò perchè
 l'ottava, e questa è
 festa del Patrocinio.
 ato essa abbia avuto
 quale abbia nel pre-
 Chiesa Cattolica è
 prezzata, ignominio-
 ta non solo in alcune
 ni, con una aperta
 anche in altre na-
 espira aria di libertà,
 li diventa motivo di
 ti lo constatiamo.
 sia da noi quoti-
 licato affinchè pro-
 a i nostri lavoratori,

che siano lavoratori veramente cri-
 stiani e che, come S. S. il Papa
 Pio XII disse il 29 giugno, «sappiano
 mettere in armonia la ferma tutela
 dei loro interessi economici col più
 stretto senso di giustizia e col sin-
 cero proposito di collaborare con le
 altre classi della Società al rinnova-
 cristiano di tutta la vita sociale».

Preghiamo altresì perchè pro-
 tegga visibilmente la Chiesa Catto-
 lica e prepariamoci fin d'ora a

festeggiare il suo alto patrocinio nel
 nuovo bel tempio che si sta erigendo
 nella nostra Molfetta in suo onore.
 Non esitiamo a dichiararlo per que-
 sto fine *tempio votivo* e per esso non
 manchi la nostra partecipazine, la
 nostra generosa cooperazione, simbolo
 dell'ardente desiderio che dev'essere
 in ciascuno di noi come cattolici
 militanti, acchè la Chiesa di Cristo,
 difesa, protetta da S. Giuseppe, viva
 cresca, trionfi dovunque.

Vita di Gioventù

CUORI IN FESTA

La Gioventù a Carnevale ha
 rivelato come l'allegria possa essere
 e rimanere tale, senza eccedere in
 inutili orgie.

Tre considerazioni sono affiorate
 nell'animo dei giovani e di quelli
 che hanno presenziato alla loro al-
 legria.

Prima considerazione

Si può mantenere la briosità gio-
 vanile anche senza invadere il campo
 della licenziosità.

Ne è stato prova palese il riuscito
 «processo a Carnevale».

Qualcosa di più divertente, ma
 anche di più sano e significativo non
 si poteva concepire.

Infatti non solo la nostra gaia
 spensieratezza si è fusa in un gesto
 che voleva essere condanna al «Car-
 nevale sporcaccione», ma essa, por-
 tata al di fuori, ha fatto conoscere
 a tanti altri il volto veramente «gio-
 vane» della G. I. A. C.

Molta gente ha ammirato e plau-
 dito la bravura degli juniores, accu-
 satori inappuntabili e togliti, i quali
 hanno condannato, dopo dibattute

arringhe e requisitorie, il reo Car-
 nevale al rogo.

Seconda considerazione

Non erano ancora spariti gli echi
 del movimentato processo, che già la
 Gioventù si raccoglieva a tarda sera
 nella calma della Chiesa del Pur-
 gatorio per un'ora di adorazione.

Così anche per il lunedì ed il
 martedì di Carnevale.

Erano insieme ai loro Giovani i
 rev.mi Assistenti.

Quando l'anima è limpida come
 un cielo di maggio, la preghiera
 sgorga fervorosa e spontanea a rag-
 giungere il trono dell'Altissimo.

Sappiamo pregare nel silenzio dun-
 que, come sappiamo essere rumorosi.

Terza considerazione

Ancora una volta abbiamo notato
 quanto bisogno abbia la Gioventù
 di mezzi adeguati alle sue uscite
 apostoliche. Pochi sono coloro che
 ad essa offrono la loro collabora-
 zione e mettono a sua disposizione
 ciò che essa chiede.

C'è ancora chi mostra con osten-

tazione il braccio che offre; c'è ancora chi offre poco o niente; c'è ancora chi critica una Gioventù dinamica tale, che « non rimanga chiusa fra le quattro mura della sacrestia ».

Tirando le somme

Perchè non venite incontro a questa Gioventù piena di entusiasmo e volontà? Richiedete da essa il numero? Vagliate le sue sconfitte? Non credete in essa?

Incoraggiatela, datele i mezzi, non siate severi quando sbaglia!

Siate generosi con essa! Capite che una gioventù anche se poco numerosa può far miracoli quando con essa è Cristo?

Quando avremo finalmente dei ricchi che ci daranno e soldi e terre e palestre e ci diranno a una voce col Cristo e col Papa: « Andate sui crocicchi delle strade; istruite tutte le genti? ».

b. d.

Questue da farsi in Quaresima in tutte le parrocchie e rettorie delle tre Diocesi:

- 6 marzo: 1.° Dom. - Luoghi Santi
13 marzo: 2.° Dom. - Stampa diocesana
20 marzo: 3.° Dom. - Università cattolica
27 marzo: 4.° Dom. - Anime purganti.

NOTIZIARIO

DA MOLFETTA

Quarantore. - Ecco il turno di questa quindicina:

7, 8 e 9 marzo Sacro Cuore; predica il rev. Sac. D. Sante Roselli.

10, 11 e 12 marzo Chiesa dei Capuccini.

14, 15 e 16 marzo S. Andrea con predica del rev. Sac. D. Giuseppe Carata.

17, 18 e 19 marzo S. Berardino (Zoccolanti), predica il P. Giacomo da Molfetta.

Nell'Associazione Vico Necchi. Si sta realizzando *La festa dei genitori* dei tesserati per illustrare la funzione dell'Associazione Cattolica nella formazione spirituale dei ragazzi e giovani e per dimostrare l'attività che i loro figli svolgono in seno alla stessa Associazione.

All'uopo si presenta questo programma: Sabato, 5 marzo, alle ore 17,30 in parrocchia S. Gennaro i genitori ascolteranno due relazioni sul tema *Il compito della famiglia e della Associazione nell'educazione del giovane*. Domenica 6 alle ore 8 Santa Messa per i genitori e alle 16,30 nella sede sociale rappresentazione di un dramma.

Per la circostanza sarà allestita nei locali della detta Associazione (S. Teresa) una ricca e importante Fiera del Libro, che durerà dal 6 al 20 maggio.

Corso Superiore di Religione - Indetto dal Comitato Catechistico Diocesano, domenica 6 p. v., sarà inaugurato il corso superiore di religione riservato ai Maestri e Maestre delle scuole Elementari. La prolusione avrà luogo nel Salone del Seminario Diocesano con l'intervento di S. E. Mons. Vescovo. Le iscrizioni si ricevono presso lo stesso Seminario.

La mostra, che doveva essere inaugurata il 19 c. m., per motivi di carattere organizzativo ed a richiesta di benefattori e benefattrici di Molfetta e di altre città, che non hanno fatto a tempo a finire i loro doni, viene rimandata definitivamente alla festa del Patrocinio.

Nella nuova Chiesa, benchè ancora non coperta, si celebrerà la prima solenne messa. A suo tempo faremo conoscere il programma dei festeggiamenti.

.....

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini

Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio

LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano per gli affari di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione
Seminario Vescovile

Quindicinale

Il massimo e primo Comandamento

II.

Detto che il modo più facile di amare Dio non consiste nell'abbondare in parole e dimostrazioni di affetto verso di Lui, simili a quelle che si è soliti usare verso le persone care di questo mondo, l'Eccellentissimo Vescovo ci ricorda che il vero amore di Dio consiste essenzialmente nella conformità del nostro volere con il volere divino. Cercare cioè, sinceramente di vivere secondo i comandamenti ed i precetti divini; sforzarsi di riprodurre e di imitare in sé lo spirito e la vita del Figlio di Dio Gesù Cristo, quale brilla nel Vangelo; volere insomma, cercare e amare quello che sappiamo essere la volontà di Dio, questo e non altro è il concetto fondamentale dell'amore di Dio.

Alla luce di questo principio la vita cristiana la vediamo tutt'altro che scevra da gravi difetti.

Ci premono forse i diritti di Dio più dei nostri diritti? gli interessi di Dio più dei nostri interessi? l'onore di Dio più del nostro onore?

O non siamo piuttosto pronti a porre tutto ai nostri comodi, al nostro tornaconto, alle nostre passioni? A crearci al posto del vero Dio, tante altre false divinità che ci tiranneggiano, nel piacere, nella sensualità, nella cupidigia delle ricchezze, nella vanità, nella superbia, nell'odio.

E' onorato, come si deve, il nome di Dio tra noi cristiani?

Non sentiamo forse, per le nostre contrade, parole di imprecazione, di turpiloquio, di bestemmia contro il nome santo di Dio e della Vergine, che fanno addirittura nausea e raccapriccio?

E come si santifica la festa in mezzo alle nostre popolazioni? Non è vero che in molti luoghi non si conosce più il riposo festivo, e in altri, anziché un giorno di pace e di preghiera, il giorno di festa è divenuto un giorno chiassoso di divertimento e di baldoria, che niente ha più di sacro e di cristiano?

Perfino nelle nostre preghiere quanto poco spirito religioso e cristiano!

Chiediamo sì, molto volentieri, al Signore che ci liberi da una malattia, che ci faccia andar bene gli affari; facciamo dir Messe, tridui e novene per ottenere tante grazie particolari di ordine materiale, più o meno ragionevole, ma quante sono le preghiere che facciamo, le Messe che ascoltiamo o facciamo celebrare per chiedere al Signore di diventare migliori, di vincere le nostre passioni, di correggerci dei nostri difetti, di resistere alle tentazioni ed alle suggestioni del male, di poter eseguire sempre e da per tutto la sua santa volontà?

Non è forse vero che cerchiamo piuttosto di piegar Dio al nostro volere che uniformare il nostro volere a quello di Dio? E allora che vale la nostra vita religiosa se manca l'essenza e la sostanza stessa del primo e fondamentale comandamento, cioè dell'amore di Dio?

(continua)

Passa il Signore! che non passi invano!

CERCATELO!

Questa esclamazione di Isaia che leggemo, ci rammenta che Egli passava per città e borgate Gesù Dio e ammaestrando abbondava in guarigioni e in perdono.

Perdonava redimendo, guariva anime e sanava infermità: Chi è costui che passa? nessuno ha giammai parlato così! commuove le turbe.

Chi è costui che passa? e le genti: è il giovine profeta di Nazaret di Galilea, il Messia, l'Aspettato; Ahimè non tutti lo riconoscono tale. E' vero sì; la setta dei farisei che giusti si ritenevano, i perpetui censori delle divine virtù del Nazareno; i creduti saggi forse conoscevano bene quanto valesse; ma il cuore umano, non sorretto dalla grazia, diviene vittima e preda di basse passioni.

Questo volle affermare Gesù nella tristezza di un'ora tenebrosa: spiritus promptus, caro infirma. Forse conoscevan bene, i farisei, quanto valesse chi passava ora; gran disgrazia è la privazione della Fede! Onde l'osservavano e si irritavano ai suoi prodigi. Irrequieti divennero e blasfemi quel dì in cui Egli il Salvatore, nella sua benignità, ridette la parola allo sventurato posseduto da spirito immondo.

O farisei, tra voi passa Gesù, avvicinatolo con fede, guai a voi se Egli passasse invano, diverrete gli alleati di Satana che sorriderà nel vedere Gerusalemme, delizia del genere umano, pietra su pietra ed il regno aureo che fu di Salomone, abbattuto.

Sciagura! se ancor oggi fossero di quelli per cui invano passa Gesù.

Sciagura! se ripetessero le stesse mormorazioni dei giudei e si irritassero per i miracoli delle divine istituzioni che si protendono nei secoli. Sciagura! se, sconsigliati ripetessero il grido satanico che udì Geremia: « sterminiamolo dalla terra dei viventi e il suo nome più non sia ricordato ».

Gesù passa: passando e perdona e redime e istruisce e sana. Passa, Egli, il Signore, il conforto, il sovrano d'ogni cuore.

« Oggi se udrete la sua voce, non vogliate indurire il vostro cuore ». Egli parla e taglia corto: « Chi non è con me è contro di me; chi con me non raccoglie, disperde ». Come dicesse: se tu hai distrutto le buone disposizioni dell'anima ed hai chiuso le porte alla grazia, io ritorno gli

uomini a Dio mentef
ferno si sforzano dis
io unisco per salvare
me, è contro di me.
passi Gesù! cercatelo

Da Cafornao Egli
sai da Giulia ove un
cinquemila persone,
miracolo Suo.

Dunque seguendo
figli della luce ed am
verrà meno, il pane
quotidiano, il pane d
M.

Per il decimo
della elezione

Al telegramma au
al Santo Padre per
versario della sua ele
glio Pontificio Mons
rispondeva:

Sua Santità accog
lare godimento devol
gurale Ecc. Vostra,
coteste diocesi et in
ricambio implorata
nedizione.

3 APRILE CELEBRAZIONE

Il Papa per questa circostanza non vuole al
si passi la giornata in raccoglimento e preghiera
speciale riparazione per i gravissimi peccati dell
Sacerdoti la facoltà di celebrare quel giorno una se

Perciò:

1. In tutte le parrocchie e rettorie saranno invitati
e a pregare secondo le auguste intenzioni del
2. In Cattedrale S. E. Mons. Vescovo celebrerà la
dell'Azione Cattolica; vi sarà anche un triduo
3. La sera in Cattedrale solenne Ora Santa predica

entre le forze d'in-
dispensare ciò che
are: chi non è con
e. Che invano non
elo.

Egli si reca a Bet-
ana turba, di oltre
e, è sfamata per

do Gesù, saremo
anche il pane non
ane sostentamento
e dono di Dio.

Mons. Palmiotti

anniversario
di Pio XII

augurale umiliato
er il decimo anni-
elevezione al So-
ous. Montini così

colle con partico-
voto omaggio au-
ta, Clero, popolo
invia in paterno
Apostolica Be-

Il Santo Padre benedirà tutti i ragazzi d'Italia

Sabato prossimo, 19 marzo, alle ore 11.30, la Radio Vaticana, in collegamento con tutte le stazioni della Rai, farà una trasmissione per tutti i ragazzi d'Italia, organizzata dalla Crociata Eucaristica dell'Apostolato della Preghiera, con l'adesione degli Aspiranti della Gioventù di A. C. Ecco il programma orario della manifestazione:

Ore 11.30: S. Messa celebrata da Mons. Albino Galletto, Vice Assistente centrale per gli Aspiranti di A. C. Ore 12: P. Rotondi rivolgerà un breve messaggio ai ragazzi d'Italia. Seguirà, ore 12.10 circa, la Benedizione del Santo Padre.

I ragazzi molfettesi si diano convegno nell'Atrio Vescovile.

GIUSTA PROTESTA

Nell'ultima adunanza, 11 u. s., della Giunta Diocesana di A. C. di Molfetta fu votato il seguente ordine del giorno, inviato per conoscenza al Ministro degli Interni, al Questore di Bari e alla Presidenza centrale dell'Azione Cattolica Italiana.

La Giunta Diocesana di Azione Cattolica di Molfetta, riunita in adunanza ordinaria, constatato che con molta frequenza, vengono affissi manifesti a colori per reclame di films riproducenti figure femminili procaci per l'atteggiamento e la nudità del corpo;

ritenuto che questi manifesti sono di grave offesa alla pubblica moralità ed al rispetto della gioventù;

protesta ed invoca dalle autorità competenti maggiore oculatezza nel concedere l'autorizzazione di affissione a detti manifesti e disposizioni opportune atte a frenare il dilagare di questo male.

Uniamo anche la nostra voce per condannare lo sconcio spettacolo che offrono le nostre vie principali, che non solo sono letteralmente imbrattate dai manifesti dei nostri cinema, appiccicati ovunque senza alcuna disciplina, ma costituiscono per tanti giovani e... fanciulli la più spudorata scuola di immoralità.

Ci piange il cuore quando questi piccoli a frotte fermano i loro innocenti sguardi su quelle porcherie.

Sentano gli autori di tali pubbliche affissioni la loro tremenda responsabilità davanti a Dio, alla propria coscienza e all'opinione pubblica.

E' ora di smetterla!

DEL GIUBILEO SACERDOTALE DEL SANTO PADRE

alcuna manifestazione esterna. Ha stabilito che
iera ed ha invitato il Clero e fedeli ad una
dell'ateismo e dell'odio contro Dio, dando ai
a seconda messa "pro remissione peccatorum,,

ati i fedeli ad accostarsi alla Santa Comunione
del Papa;

la Santa Messa alle ore 8 per gli organizzati
uo di predicazione in preparazione;

dicata dal P. Quaresimalista.

BENEDIZIONE DELLE TARGHETTE DELLA DOMUS PACIS

Dopo la Santa Messa che S. E. Mons. Vescovo celebrerà in Cattedrale il 3 aprile prossimo, festa giubilare del Sommo Pontefice, saranno dallo stesso Eccellentissimo Pastore benedette e diffuse a cura della Gioventù Maschile di A. C. le targhette della Domus Pacis.

Le famiglie applicheranno alla porta della loro casa la targhetta impegnandosi:

1. a pregare per la pace recitando una preghiera riportata su un foglietto che si riceve con la targhetta;

2. di condurre una vita cristiana perchè la garanzia di pace è nel cosciente operare dei singoli secondo la dottrina di Cristo.

NOTIZIARIO

DA MOLFETTA

Inaugurazione corso religioso. - Domenica 13 u. s. è stato inaugurato il corso superiore di religione per maestri. Alla cerimonia svoltasi nel Salone del Seminario Vescovile è intervenuto S. Ecc. Mons. Vescovo, tutte le autorità cittadine nonchè il Provveditore agli Studi di Bari Comm. Prof. Mastropasqua Francesco.

Parlavano l'Ecc.mo Vescovo e Mons. Antonio Palmiotti direttore del corso. Veniva inviato un telegramma di omaggio al Sommo Pontefice che a mezzo di Mons. Montini così rispondeva: *Sua Santità compiacesi felice iniziato corso religione maestri e formando voti pieno successo invia di cuore implorata benedizione.*

Predicazione quaresimale. - Continua in Cattedrale ad opera del Padre Idelfonso da Crispiero, cappuccino, che con maestria e sodezza di dottrina interessa grandemente gli uditori.

Quarantore. - Riportiamo il turno di questa quindicina:

21, 22 e 23 marzo a San Berardino (Zoccolanti) con predica di P. Giacomo da Molfetta.

24, 25 e 26 marzo a Santa Teresa con predica del rev. D. Mauro Gagliardi.

28, 29 e 30 marzo all'Immacolata a cura del Monte Purgatorio con predica.

31 marzo, 1 e 2 aprile a San Pietro con predica del rev.do Sac. D. Saverio De Palma.

Al Sacro Cuore. - Le Beniamine di Gioventù Femminile del Sacro Cuore hanno vinto la gara nazionale per la Cultura religiosa nell'anno 1947-48.

L'affermazione torna ad onore del Gruppo di Gioventù Femminile e delle solerti dirigenti.

Ricorda che il 20 marzo è

LA GIORNATA UNIVERSITARIA

**Dà generosamente il tuo contributo di
preghiera
sacrificio
propaganda
offerta**

perchè l'Università Cattolica possa continuare la sua missione di bene in Italia.

Direttore responsabile: *Sac. Leonardo Minervini*
Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta
Pubblicazione autorizzata con Decreto Prefettizio

LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli a

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione
Seminario Vescovile

Quindicinale

Il massimo e primo Comandamento

III

Concludendo la sua Lettera Pastorale S. E. Mons. Vescovo dà uno sguardo alle condizioni dell'ora presente.

Ciò che specialmente richiama la nostra attenzione è la guerra ideologica, la lotta, cioè, di idee e di concezioni di vita contrastanti, che divide il mondo in due schieramenti opposti. Sono due infatti le concezioni fondamentali della vita: la concezione cristiana e la concezione materialistica.

La concezione cristiana della vita pone a base di tutto il concetto di Dio Padre e degli uomini fratelli e propugna un assetto della società che realizzi la giustizia, l'eguaglianza morale di tutti gli uomini, il benessere e l'armonia delle classi, nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana, dinanzi a cui anche lo stato ha il dovere di imporsi dei limiti.

La concezione materialista al contrario nega Dio e anima immortale e spiega completamente il mondo e il suo divenire con la materia e con le leggi della materia.

Di questa concezione materialistica della vita in questi tempi moderni si son fatti sostenitori i regimi totalitari e i fautori dei cosiddetti partiti estremi con le conseguenze che dovunque tali regimi e partiti si sono imposti, si è verificato l'asservimento dell'individuo allo stato, la negazione di tutte le libertà fondamentali dell'uomo, la persecuzione religiosa sotto

tutte le sue forme, dalle più larvate ed ipocrite alle più brutali e crudeli. Si è verificata una nuova e spaventosa schiavitù, sconosciuta perfino ai popoli antichi.

« O con Cristo o contro Cristo! » diceva solennemente il Santo Padre Pio XII, in uno dei suoi recenti discorsi.

E tutti quelli che sono con Cristo e si gloriano del nome di cristiani, devono sentire, ora più che mai, la responsabilità di rendere testimonianza a Dio non solo con le parole, ma soprattutto coi fatti, non solo con le pratiche di pietà e di culto, ma con la pratica di una vita pura e santa infiammata da un sincero amore di Dio e del prossimo.

E' ciò che S. Paolo ripeteva: « Del resto, o fratelli, tutto quello che è vero, tutto quello che è onesto, tutto quello che è giusto, tutto quello che è santo, tutto quello che rende amabile, tutto quello che fa buon nome, se qualche virtù, se qualche lode di disciplina, a queste cose pensate ».

E' venuto il momento in cui i credenti in Dio e nel Cristo suo Figliuolo devono mostrarsi all'altezza della situazione e riguadagnare il terreno perduto, mostrando la fecondità della loro fede e del loro amore di Dio e del prossimo in tutti i settori della vita individuale, familiare e sociale.

Poichè solamente in Dio, nella sua verità e nella sua giustizia, ma sopra tutto nel suo amore, l'umanità potrà trovare la base del suo vero progresso e della sua vera pace.

Aspettate! Voi che passate, Vi ha dolore pari al mio?

E' la dolente esclamazione di Chiesa santa che è Cristo nel tempo. E' grido angoscioso della « Madre dei santi », corpo mistico del Cristo in cui Egli si immedesima ed agisce col suo Spirito. Siam sulla soglia del tempo dei dolori. E non vedi? di viola, del color della tristezza si vela il tempio con i suoi ministri nei sacri riti. E non vedi? Anche la croce è coperta, la croce: il conforto di nostra esistenza, e pur le effigie dei santi e pur della Madre degli afflitti, la Vergine Maria. Quel colore di tristezza è soave richiamo, che penetra sin nelle pieghe dell'anima: a grandi passi ci avviciniamo al gran giorno di nostra Redenzione che costò, fra tormenti, la vita al Salvatore.

Onde la " conservatrice del sangue incorruttibile „ invita a prepararti al gran lutto. E chiede lacrime riparatrici dal tuo cuore, nella ricorrenza del grande Mistero ove Gesù, ostia innocente si avvia al Sacrificio per riconciliarci con Dio e creare la umanità nuova.

Al Sacrificio di sè si avvia attraverso la croce, sua cattedra, suo altare, suo trono; attraverso la croce, il legno, l'albero che per Adamo fu morte, per noi è Vita.

E mentre echeggiano, sotto le nate, mesti canti, Ella la Madre Chiesa ci presenta la figura più rappresentativa del Messia sofferente in Geremia che piange pianto amaro: Gerusalemme! Gerusalemme! convertiti! Vuole alludere forse la Madre Chiesa alla città dell'anima nostra?

Mesti canti risuonano: liberami dalla bocca del leone, salvami dall'iniquo, dall'ingannatore, contro me, Signore, come giganti, hanno aguzzate le loro lingue, tramano iniquità nel loro cuore.

E Gesù: chi custodisce la mia parola, non vedrà morte in eterno. Non vi lascio orfani. Prendete: questo è il mio corpo, questo il mio sangue. Fate questo in memoria di

Giornata Sacerdotale

Il 25 marzo u. s. è stata celebrata nella nostra città la Giornata Sacerdotale in preparazione al 3 aprile, 50° anniversario della Ordinazione sacerdotale del regnante Sommo Pontefice. L'Ecc.mo nostro Vescovo sia al mattino che al pomeriggio dettava le meditazioni richiamando i presenti alle responsabilità dell'onore sacerdotale ricevuto da Dio con la vocazione.

Veniva inviato al Pontefice un telegramma di omaggio a cui Mons. Montini così rispondeva:

Filiale omaggio auguri et preghiere eccellenza vostra et Clero molfettese vivamente gradito Sua Santità che compiacendosi rinnovati propositi apostolato invia di cuore implorata benedizione.

Il 26 marzo poi nuovamente i Sacerdoti si riunivano per ascoltare il Sac. D. Giuseppe Lanave, Assistente regionale della G. I. A. C., che a nome della presidenza generale dell'Azione Cattolica ha com-

me. E' il ricordo per noi! Non vi ha amore pari a
Todo corde, tot
rammo! Scagliam
i giudei nell'atrio
al Salvatore? alla
ma dell'anima Su
noi!

*Il sospeso alla
braccia, è in dolce
verci! nel suo cuore
spaccato! Siam sem*

piuto un giro nell
per illustrare le alt
che presentemente
stra attenzione.

Lo stesso D. La
Giunta Diocesana

POSSESSO DE DELLA CAT

Domenica scorsa
meriggio il novelle
Cattedrale Can. D.
dio, prendeva posses
beneficio. La cert
da S. E. Mons. V
medesima circostan
beneficio di Canon
Leonardo Minervini

Apprendiamo an
cedere nell'uffic
Vescovile al Can.
Mons. Vescovo ha
D. Saverio De Pal

A tutti auguri di

Acquista la targher

DOMUS

o della sua morte
ha dolore come non
al Suo.

orniamo in noi. Er-
mo anche noi come
del tempio, sassi
a Chiesa Sua? ani-
Sua? Torniamo in

la croce, aperte le
ce attesa! per rice-
ore! dalla lanciata
sempre suoi!

Mons. Palmiotti

ella nostra regione
attività e le opere
te richiamano la no

Lanave parlava alla
e alle rev. Suore.

DEL PARROCO
ATTEDRALE

isa 27 marzo al po-
ello parroco della
D. Francesco Gau-
sso del suo nuovo
rimonia fu officia-
Vescovo che nella
stanza conferiva il
onico al Sac. Don
vini.

anche che a suc-
o di Cerimoniere
n. Gaudio S. Ecc.
ha chiamato il Sac.
Palma.

di cuore.

ghetta della

S PACIS

Col Papa nella Preghiera

||| e nel raccoglimento!

Siamo al grande giorno in cui tutto il mondo si stringerà intorno al Santo Padre per la ricorrenza del 50° anniversario della Sua Ordinazione Sacerdotale.

Il Papa ha ordinato che quella giornata, che coincide con la Domenica di Passione, fosse tutta perversa d'intensa spiritualità e a tal fine ha chiesto al popolo cristiano del mondo intero il dono della preghiera più ardente per placare la Divina Giustizia irritata per le colpe individuali e sociali della umanità.

A questo scopo ha dato facoltà ai sacerdoti di celebrare in quel giorno una seconda messa per la remissione dei peccati e noi conoscendo il valore infinito del Sacrificio dell'Altare possiamo apprezzare il dono del Papa per la sua festa e lo ricambieremo partecipando con più devozione alla S. Messa.

Dolce consolante realtà sarà per il cuore del S. Padre se tutti noi ci impegnamo a fondo a realizzare nel miglior modo possibile questa « Crociata di preghiere ».

Ancora più consolato sarà il Suo cuore se un monumento grande e forte che nulla varrà ad abbattere sarà costruito il 3 aprile per intercedere pace, giustizia, clemenza e misericordia.

Questo monumento ideale sarà il frutto del lavoro di tutti i buoni cristiani che si daranno pensiero di riportare Cristo nel mondo e nelle singole coscienze mediante la preghiera, il buon esempio e la consapevolezza che Cristo deve regnare: oportet illum regnare.

Comincerà così da questo fulgido 3 aprile la preparazione al grande Anno Santo prossimo che dovrà implorare da Dio, secondo quanto lo stesso Sommo Pontefice suggeriva:

1. La santificazione delle anime mediante la preghiera e la penitenza; incrollabile fedeltà a Cristo e alla Chiesa.
2. Azione per la pace e tutela dei luoghi Santi.
3. Difesa della Chiesa contro i rinnovati attacchi dei suoi nemici e impetrazione della vera fede per gli erranti, gl'infedeli e i senza Dio.
4. Attuazione della giustizia sociale e opere di assistenza a favore degli umili e dei bisognosi.

NOTIZIARIO

DA MOLFETTA

Gli scolaretti per il Giubileo del Papa. - Interpreti dei nobili sentimenti di amore di tutti i maestri ed alunni d'Italia per il Papa, gli scolaretti romani, il giorno 2 aprile, hanno reso omaggio al Pastore Angelico in occasione del Suo Giubileo Sacerdotale, umigliandogli l'offerta spontanea raccolta nelle scuole pubbliche e private fra docenti e discenti per la costruzione di una nuova stazione radio, che permetta a tutto il mondo di ascoltare la parola di pace del S. Padre.

I maestri cattolici di Molfetta si sono adoperati per la raccolta ed hanno inviato al Papa la somma di lire 15.886 accompagnata da due letterine di bimbe che a nome di tutti i compagni di scuola hanno espresso al Sommo Pontefice sentimenti di amore e venerazione.

Parrocchia S. Domenico. - Nel novembre di quest'anno e propriamente dal giorno 1 al 15, il Parroco D. Ilarione Giovene farà tenere dai Padri Passionisti in ricorrenza del 35° anno della creazione della sua chiesa a parrocchia, un corso di sacre Missioni.

A chiusura, poi, ed a degno ricordo, farà innalzare sulla via Bisceglie (propriamente all'angolo formato dall'inizio della via Cimitero e via Arbusto) un piedistallo sormontato da una croce, segno vivissimo di nostra santa Redenzione.

Filodrammatica. - Nel passato mese di marzo varie nostre Associazioni di A. C. hanno rappresentato lavori drammatici nel nuovo teatrino allestito nei locali di A. C. presso il Seminario Vescovile.

Si sono seguiti i giovani della Gioventù Maschile della « Vico Necchi »,

le studentesse della Sezione Gioventù Studentesca e altre ragazze preparate dall'Unione Donne di A. C.

Agli attori ed attrici il nostro plauso.

UN GIUDIZIO sul film FABIOLA

La trama del romanzo del Card. Wiseman è profondamente modificata. La tesi è positiva, anche se non sempre del tutto chiara. Numerose scene sconvenienti impongono serie riserve. La visione è ammessa solo per gli adulti di piena maturità morale. Corretto potrebbe forse ottenere classifica migliore.

DA TERLIZZI

Una nuova Parrocchia. - In data 19 marzo u. s. S. E. Mons. Vescovo elevava a Parrocchia la Vicaria parrocchiale dell'Immacolata, avendo un Benefattore provveduto alla dotazione.

Lo stesso Ecc.mo Vescovo si compiaciuta intervenire alla cerimonia della inaugurazione, dando il possesso al primo Parroco nella persona del Cantore Don Paolo Carnicella.

Nella Fuci. - Per l'interessamento dell'Assistente Can. D. Michele Vitagliano la Fuci ha ripreso in pieno la sua attività organizzativa. Sono stati nominati presidenti dei ricostituiti Consigli l'Universitario Franco Tortora per la Fuci maschile, l'Universitaria Anna De Sario per la Fuci femminile.

Nel Capitolo Cattedrale. - S. E. Mons. Vescovo ha nominato Mansionario del Capitolo Cattedrale il Sac. D. Vito Cataldi.

Auguri!

Lutto nel Clero. Il 19 marzo u. s. rendeva la sua anima a D. o il Sac. Don Michele Tamborra Mansionario del Capitolo Cattedrale.

Ai famigliari ed al Capitolo le più sentite condoglianze.

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini
Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

Pubblicazione autorizzata con Decreto Prefettizio

LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione
Seminario Vescovile

Quindicinale

PERCHE' CERCATE FRA I MORTI IL VIVO?

Così si espressero i due personaggi, in abito risplendente, apparsi a Maria di Magdala e altre donne recanti aromi nei trasparenti alabastri per adorare e impreziosire la salma-divina. L'alba sorgeva bianca, quella della feria dopo il sabato del riposo, sorgeva e distinto appariva il giardino di Arimatea.

- *Perchè cercate fra i morti il vivente?* esse udirono le pie donne e miravano spaventate la tomba del Maestro: Violata! la grande pietra, ribaltata! ahime! chi ha osato? disugellare? e le guardie? chi ha ardito?

- *Non vi turbate, Egli non è più qui, invano cercate tra i morti il vivo. E' risuscitato Egli! il Nazareno crocifisso, ve lo disse in Galilea, ricordatevene!*

Stupefatte e smarrite, attraverso i viottoli, senza indugio le buone donne tornano agli apostoli. La Maddalena no, rimane lì, trepidante, vuol vedere chiaro, l'amor divino le brucia in petto, la persuasione non fa per lei. Attraverso gli occhi lacrimosi, tra il verde dei campi e il riflesso d'oro del sol levante, si volge indietro, un uomo intravede, fosse l'ortolano?

- *Donna perchè piangi?*

- *Signore, se tu lo sai, dimmelo! dove l'hai messo, io andrò a prenderlo!* E Gesù intenerito da questo appassionato candore, la chiama: *Maria!* E lei prostrandosi: *Maestro!* - *Noli me tangere, va ed annunzia la risurrezione mia ai discepoli.*

Eccola la fortunata Maria, a larghi passi, stravolta in viso, cieca di felicità, affannosa, eccola raggiungere gli Apostoli: *E' risuscitato!* scoperchiata la sua tomba! tornato a vita chi componemmo nella pace di morte! quel corpo santo! risuscitato! - *Non date ascolto, deliri son di donne, sogn! sono di esaltate* - O Apostoli? l'incredulità vi acceca, tutto dimenticaste? Ma Pietro e Giovanni accorsero al sepolcro e riferirono: *sepolcro aperto e vuoto, a destra solo il sudario.*

Questa la storia, la semplice storia evangelica che si ripete nel risveglio di natura, all'odor di primavera.

Purtroppo risorse il divin Condannato, al terzo giorno, come Giona dal cetaceo. Anche Davide vide il Risorto quando esclamò: *a che fremon le genti contro il Messia? chi abita nei cieli si ride di loro.* Purtroppo risorse

il Nazareno che morì perdonando e apparve agli Apostoli: *Pace a voi! sono io! riconoscetemi, ecco le mani forate, ricevete lo Spirito Santo rimettete i peccati e riteneteli; o Tommaso, appressa la tua mano all'aperto mio costato, beati quelli che credono.*

Risorse il Cristo vincendo la morte come disse il profeta: *o morte, io sarò la morte tua.*

Sì, vinse pure la morte del peccato, del regno del peccato. Onde Chiesa Santa al più grande miracolo del mondo, emette gridi di giubilo negli interminabili: Alleluia! Alleluia!

Vuol ricordarci la risurrezione di Gesù e la risurrezione dell'umanità dal fango, dal ludibrio del mondo e portarci in più spirabil aere, nel mondo dello spirito: O uomo, conosci la tua dignità, figlio di Dio sei, fratello del Cristo, coerede del suo regno nella Gerusalemme celeste. Onde togliete o genti, il vecchio fermento, rinnoviamoci, viviamo vita nuova, formiamoci nella sincerità e verità. La risurrezione è pur nostra. La risurrezione è vittoria sul male, su noi stessi, è vita, è luce.

Questa è la lieta novella: *questo giorno è del Signore, la terra tremò e si quietò. E' Pasqua, giorno di nuova Creazione, festa delle feste, Essa insegna: la cittadinanza nostra è Lassù! per Adamo il Padre ci scacciò, per il Cristo: eccomi ancor con Te o Padre.*

Pasqua! passaggio dalla morte alla vita. Pasqua! passaggio: avventurati noi se respirassimo vita nuova!

Mons. Palmiotti

La festa giubilare

DEL PAPA

Molfetta s'è unita al mondo cattolico la domenica di Passione per la celebrazione del 50 anniversario della Ordinazione Sacerdotale del Sommo Pontefice.

Dopo il triduo predicato in Cattedrale, il 3 aprile u. s. l'Ecc.mo nostro Pastore teneva basso pontificale in Cattedrale dove s'erano muniti tutti gli organizzati di Azione Cattolica e le diverse categorie di assistiti dalla carità del Papa attraverso la locale sezione della Pontificia Commissione di Assistenza.

Agli intervenuti il Vescovo parlava del fausto avvenimento. Contemporaneamente in tutte le Parrocchie e Rettorie veniva invitato il popolo ad unirsi in preghiera e raccoglimento al Sommo Pontefice e la Gioventù Femminile curava la raccolta delle offerte per potenziare la Radio Vaticana.

La sera in Cattedrale la solenne Ora Santa era dettata da P. Idelfonso Capp., predicatore quaresimalista e S. E. Mons. Vescovo assistito dal Capitolo impartiva la trina Benedizione Eucaristica.

Numerosi messaggi e telegrammi sono stati inviati al Papa da Autorità ed Enti per la circostanza.

AUGURI *Per la Santa Pasqua "Luce e Vita" presenta i più fervidi voti augurali a S. E. Mons. Vescovo, al Rev.do Clero, alle Autorità delle tre Diocesi e a tutto il popolo cristiano.*

La Resurrezione di Cristo segni per tutti vittoria definitiva sul male e ricolmi il cuore dei cristiani della gioia e della pace di Cristo Risorto.

Attività della P. C. A.

La Pontificia Commissione di Assistenza in questi passati mesi invernali ha attuato le sue molteplici iniziative specialmente a favore di particolari categorie bisognose. Tra queste quella che le sta più a cuore è la fanciullezza abbandonata.

Perciò 200 fanciulli dai 6 ai 12 anni, che vivono abitualmente nella strada e che sfuggono all'Assistenza di altri enti, vengono raccolti nelle nostre Colonie Domenicali, dove oltre l'assistenza vittuaria ricevono quella morale e religiosa.

Accanto a questa attività la P. C. A. si è preoccupata della categoria dei braccianti che già organizzati in Comunità ricevono un'assistenza professionale, morale e materiale.

La Carità del Papa non dimentica i più poveri, perciò nella nostra città è aperto il « Refettorio del Papa » dove vengono distribuite 200 razioni di minestra calda.

Domenica 3 aprile in occasione del giubileo del S. Padre tutti gli assistiti anno sentito il bisogno di manifestare la loro gratitudine al Sommo Pontefice partecipando alla solenne manifestazione in Cattedrale.

Ai fanciulli delle Colonie domenicali è stato dato un pranzo più abbondante, ed è stata distribuita un'immagine ricordo del giubileo del Papa.

Al telegramma di omaggio inviato a nome degli assistiti ci è stato risposto a mezzo del Sostituto della Segreteria di Stato così: *Santo Padre gradito omaggio augurale fanciulli Colonie domenicali Pontificie Commissione Assistenza riconoscente benedice.*

STA PER SORGERE un'EDICOLA NOSTRA

Era nei nostri vivissimi voti e quando abbiamo letto il manifesto della Giunta Diocesana di Azione Cattolica che ne annunzia la costruzione abbiamo di cuore esclamato: *Deo Gratias!*

Sorgerà quindi nel centro della nostra città un'artistica edicola giornalistica con l'intento di fornire giornali, libri, riviste, opuscoli per piccoli, per giovani e adulti, che dilettando non avvelenino le loro anime. Perchè, e lo abbiamo ripetuto altra volta, l'ardire e l'audacia delle forze del male, anche in questo campo, si dividono di giorno in giorno più provocati da richiedere da parte dei buoni un pronto intervento.

Ci si potrà finalmente fermare davanti ad una rivendita di giornali senza arrossire. Vi potranno gli educatori, i genitori indirizzare i propri dipendenti senza temere per il bene e la innocenza dei piccoli.

S. E. Mons. Vescovo ha approvato e incoraggiato l'iniziativa che sarà portata a conoscenza del popolo nella Domenica di Pasqua mediante la diffusione in tutte le chiese di una preghiera composta per la circostanza e la raccolta delle offerte nelle Sante Messe che unite alle 50 000 lire già versate da grandi e piccoli benefattori potranno permettere la immediata attuazione dell'opera tanto desiderata ed attesa.

L'Unione Donne di Azione Cattolica, come quella che è composta da membri che sono direttamente interessati all'educazione della gioventù, curerà nelle Parrocchie e Rettorie la raccolta delle varie offerte.

La Cresima Generale sarà amministrata da S. E. Mons. Vescovo nel suo Palazzo Vescovile di Molfetta il giorno 24 aprile p. v., Domenica in Albis, alle ore 10,30.

IL PRECETTO PASQUALE

Si va compiendo, come ogni anno, dalle diverse categorie con un particolare impegno e con visibile soddisfazione.

Abbiamo così visto susseguirsi i diversi Istituti scolastici dal Liceo al Magistrale, dalla Scuola Media a quella Marina e di Avviamento al lavoro; a tutta questa massa di studenti preparati dai diversi insegnanti di Religione ha distribuito il Pane Eucaristico S. Ecc. Mons. Vescovo, che per tutti aveva una parola adatta per prepararli al solenne atto religioso.

Nè meno consolato è rimasto il nostro cuore nella notte tra il sabato e la domenica delle Palme quando diverse migliaia di uomini hanno partecipato alla Veglia notturna seguita dalla santa Messa celebrata dallo stesso Mons. Vescovo, mentre dieci sacerdoti erano intenti al ministero delle confessioni.

E' annunciato intanto per la Domenica in Albis la « Quarta Pasqua sportiva ».

Con la predica del pomeriggio di Pasqua concluderà il Quaresimale Padre Idelfonso da Crispiero Cappuccino, al quale a nome di S. E. Mons. Vescovo, dal Clero e dal popolo tutto esprimiamo la comune riconoscenza per il bene operato con la sua predicazione e il suo ministero.

24 Aprile

Segna la data della Celebrazione Nazionale del XXV di fondazione del Movimento Aspiranti della Gioventù Italiana di A. C.

Uno degli scopi di questa celebrazione è quello di far conoscere il Movimento Aspiranti presentandolo all'attenzione d'Italia e far conoscere il metodo educativo della Gioventù di Azione Cattolica.

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

Il 24 c. m., alle ore 16.30, S. Ecc. Mons. Vescovo inaugurerà nel Salone del Seminario Diocesano la Mostra dei paramenti, arredi per la chiesa di S. Giuseppe e dei doni fatti all'erigenda Opera Salesiana « Ragazzi di D. Bosco ».

E' significativo l'elenco dei generosi partecipanti, come sono significativi i loro doni. Vi figureranno in primo piano quelli di S. S. il Papa Pio XII; del Rettore Maggiore dei Salesiani rev.mo D. Pietro Ricaldone, della Superiora Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice e del rev.mo sig. Ispettore degli Istituti Salesiani dell'Italia Meridionale.

Ammirati saranno senza dubbio i ricchi paramenti e arredi del defunto Mons. Saverio Carabellese di f. m.; quelli del nostro illustre concittadino Mons. Pasquale Ciocia, di prelati, del benemerito Clero di Molfetta e di Canonici defunti.

Un reparto sarà occupato dagli istituti religiosi e tra questi spiccheranno i doni delle Figlie di Maria Ausiliatrice, inviati da tutte le parti d'Italia.

Accanto ad esse figureranno e bene le Figlie della Carità con le loro organizzazioni, le Alcantarine con le loro scuole, le Salesiane dei Sacri Cuori, qualche Casa delle Ancelle del Santuario, le Suore del Buon Pastore di Napoli. Non manca la partecipazione degli alunni di alcune scuole elementari che in piccolo rappresentano i futuri (speriamo prossimi) « ragazzi di Don Bosco ».

Da questa schematica e fredda elencazione potrebbe che Molfetta sia un po' assente. Non lo è affatto; indubbiamente e persone e organizzazioni avrebbero potuto rispondere meglio al reiterato appello di Don Piacente.

Speriamo che gli assenti, mossi dallo esempio dei loro concittadini, si facciano un pregio di essere presenti; S. Giuseppe e Don Bosco santo attendono sempre...

Se dal reparto doni della Chiesa si passa a quello per l'Opera Salesiana c'è da confortarsi e da sperare che non appena si profilerà la costruzione della Casa Parrocchiale, Molfetta saprà mostrare il suo volto generoso per D. Bosco Santo.

Una caratteristica avrà il reparto salesiano, quello della partecipazione degli ex allievi ed ex allieve di opere Salesiane. Vi è rappresentato anche l'Estero con molti giuochi ed arredi sportivi, teatrali e da sala. Non mancano i primi letti, materassi, servizi da tavola e da cucina e una prima serie di 36 sedie. Le famiglie che più si sono distinte sono quelle del Dottor Saverio Binetti, De Dato, Augenti, delle Ditte Richard Ginori, De Bellis, Rossi ecc.

Siamo sicuri che benchè lo spazio sia insufficiente per esporre con un certo senso di arte tutti i doni, sarà interessante ammirare cose e uomini, strumenti della Provvidenza, che, pur desiderando non far sapere alla destra quel che fa la sinistra, accettano l'invito evangelico che vuole si mettano in mostra le opere di bene per la gloria del Signore e per il maggiore apostolato di bene fra le anime.

La mostra durerà 15 giorni, dal 24 aprile all'8 maggio. L'entrata sarà dalla porta principale del Seminario col seguente orario: feriali, dalle ore 16 alle ore 19; festivo dalle ore 10 alle 12,30, e dalle ore 16 alle ore 19.

Quei pochi abbonati che ancora non hanno inviato la loro offerta per il 1949 a LUCE e VITA sono vivamente pregati di farlo con cortese sollecitudine; per agevolare loro il pagamento abbiamo allegato al presente numero il modulo del conto corrente postale.

BUONA USANZA

Gennaio - Febbraio - Marzo 1949

Onomastici. Magarelli Giuseppe 50.

Grazie. I coniugi Manente 500,

Nozze. Caterina Stasi per la figlia Porzia 50, Favuzzi Francesco per la figlia Dora 100, Salvemini Antonia per la figlia Anna de Gioia 500, Cantatore Antonia e Camporeale Nina 400, I genitori Gadaleta per il figlio Giuseppe 500, Francesco e Marta Marino 250, nozze d'oro Mauro Panunzio e Concetta Salvemini 200, nozze d'argento Solimini Vincenza 200.

Culle. Domenico ed Angela Taranto per la loro Maria Chiara 150, Felice ed Angela Minervini per la loro Rosa 150, il compare Altomare Vincenzo 100, Saverio e Nella Alessandrini per la loro Laura 200, Francesco e Lucia Minutillo per la loro Erminia 200, Aldo Fontana per il suo Peppino 250, Onofrio ed Anna Gadaleta per la loro Susanna 100, Leonardo e Chiara Pisani per il loro Domenico 200, Scardigno Vincenzo per il suo Domenico 250, La nonna Caradonna per il nipotino Ranieri 1000,

Suffragi. Per Luigia Mininni ved. Alessandrini: Gioacchino Alessandrini ed il genero Raffaele Leuci 500, Mario ed Alfredo Alessandrini 150, Marzocca Pietro ed Angela Alessandrini 100, Adele Alessandrini 100, Filippo Alessandrini 50. Per l'armatore Altomare Francesco: la moglie Armando Maria 1000, Federico e Rina Gambardella 500, Lorenzo e Fina Morisco

200. Per Corrado de Gioia: la moglie Isabella Carabellese 500, i fratelli De Gioia e consorte 4000, Sac. Carabellese D. Michele 1000, Carabellese Pietro 500, Antonio Mastropasqua e Carabellese Giuseppe 500, Carabellese Francesco e Palmiotti Salvatore 500, Gadaleta Francesco 500, Corpo delle Guardie Campestri 4000. Consorzi Manutenzione Vie Vicinali e Guardie Campestri 2000, Copertino Stefano e Poli Francesco 400, De Nicolo Nicola 300, Minervini Vincenzo 200, Bellapianta Michele 100. Per Antonio Panunzio sua moglie Carolina 100. Per Bonadies Antonio: il genero Visaggio Domenico 50, i cognati Cicoella Tommaso, Palombelli Maria e Altamura Chiara 150. Per il 12.° anniv. del padre Salvemini Elisabetta 400. Per il 20.° anniv. del padre Vaccari Rosaria 100. Per Parisi Savatore: le figlie 500. Per Isabella Spezzacatena le figlie 500. Per Lucia De Candia: i figli Giovanni Michelè, Lazzaro ed Ignazio 1000, Domenico e Carlo Pasculli 200, La Candia Michele 100, Giuseppe e Domenico Sallustio 100, Belgiovane Francesco 200, Carabellese Maria 100, Lucia e Giovanna Binetti 100, Marta ed Antonia La Candia 100. Per De Felice Ignazio: Domenico e Francesco Paolo De Felice 200, Squeo Pasquale 150, Vincenzo ed Ippolita Gallo per la loro Susanna 1000. Per Teresa Visaggio: Vitangelo Petruzzelli 200, Leonardo De Candia 150, Carabellese Corrado 350, Ricciardella Antonia

200, De Ceglie Giovanna 150, De Gioia Maria per suo padre rag. Nicola 1000. Per Donato Allegretta: la famiglia 500, Per Biagia Camporeale il marito 100. Per Isabella Minervini: i fratelli rev.do Don Gennaro, cap. Cosmo, Rag. Damiano e Nicola 4000, Matilde Panunzio De Lilla per suo padre 150. Per Ciannamea Lucia: il marito Giancaspro Sabino 250, Pietro e Nicola Ciannamea 200, Vercellini Michele 500. Per Ancona Giuseppe: la moglie 300, Ancona Giuseppe 500, Ancona Antonio 500, Dott. Rag. Ancona Onofrio 500, Coniugi Avv. Augenti e Palieri 1000. Nicola La Forgia 50, Sig.ne Gilda e Linda Peruzzi 100. Per Marianna Salvemini: Dott. Poli Giovanni 50, prof. Bini Vitantonio 500. Per Anna Altomare ved. Turci 100. Per Francesco Paolo Lisena: i fratelli Pasquale e 2000, Pina De Gennaro 1000, Nella Nardò 2000, Giuseppe e Carolina Nardò 2000, Giuseppe e Chiara Enrico 1000. Per Gallego Silvio: Sorella Gallego Maria e nipoti Pucrari Sansoni 1000, Lanza Ubaldo e Germinario Lucrezia 1000. Per Giovanna De Pinto: il marito Francesco Tedesco 200, la madre De Pinto Chiara 150, la sorella Francesca 150, la cognata Sofia Tedeschi 200. Per Saverio Pansini: Pansini Sergio 200, Pansini Luigi 200. Per Giuseppe Albanese: la zia Anna 200.

Questua Cattedrale 7143.

LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per la Diocesi di Molffetta

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione
Seminario Vescovile

Quindicinale

12 MAGGIO: S. ACHILLE

Il Clero col popolo delle tre Diocesi si unisce concorde attorno al Pastore S. Ecc. Mons. Achille Salvucci, nel giorno della sua festa onomastica, per assicurargli i sentimenti di gratitudine ed amore.

Eleva al Signore la sua prece perchè Gli conceda celesti benedizioni nel disimpegno delle gravi cure del suo delicato ministero.

AUTORITRATTO DEL SALVATORE

Innumerevoli artisti, oh! quanti, d'ogni tempo e d'ogni cielo, per venti secoli si sono cimentati ed han tentato ritrarre il Salvatore, ma! il vero ritratto? Il vero ritratto è quello che Egli stesso si scolpi nel dì in cui i farisei dalla sinagoga scacciarono il cieco guarito, reo di avere adorato Gesù Dio, suo risanatore. Quel giorno Egli fece l'autoritratto ove tu vedi e senti la tenerezza dell'anima sua e la premura ansante di un cuore che per altri vive: *che più far potea e non feci? per te vigna mia? diletta? per te, creatura umana, pupilla degli occhi miei? odo risuonare la tua voce nelle mie orecchie, oh! quanto dolce! in mezzo agli uomini ivi la mia delizia.*

Quest'autoritratto ci offre Chiesa santa nel periodo di Pasqua, nel passaggio alla vita nuova, ampio e libero respiro alle eccelse aspirazioni dello spirito. Leggiamolo: « Io sono il buon Pastore. Il buon pastore dà la sua vita per le sue pecore e pongo la mia vita per esse. Io le conosco una ad una le mie pecorelle. Ed altre ne ho che non son del mio ovile e

con fatica fa d'uopo adunarle per formare un solo ovile con un sol pastore ».

Ecco la figura del Salvatore e soave e mite, cara e affascinante e attraente. Quante lacrime Essa ha strappato e quanti per Essa han ricostruita la fede perduta, tralci spezzati e senza più vita, tornati alla vita, alla vera vita. Quella figura sintetizza la Sua missione in terra; pastore instancabile di anime che raccoglie ovunque per sentieri inospitali, per monti e lande, ovunque, fra il gelo ed ove avampa l'ora, ovunque ecco la figura del Salvatore.

Così la troviamo sulla lucerna sepolcrale delle venerate catacombe, nei graffiti più remoti, a fianco al monogramma del Cristo. Così si vede sulle tombe poggiato al vincastro, spossato e sudante pastore reggente sul collo e con la mano, una pecorella; forse la smarrita? incontrata forse attraverso le spine che lo insanguinavano? forse sul dirupo in sul punto di precipitare in abisso orrido, immenso?

Così la troviamo la Sua figura sui calici del Sangue del Signore, sui fermagli dei ministri sacri nell'apprestarsi ad elevar sulle genti l'Ostia nella raggiera d'oro.

Il buon pastore sarà il motivo preferito sull'anello episcopale e sui pastorali ter-

minati in curva con tre spire perdentisi in un punto; simboleggeranno quelle spire gli affanni perdentisi in un sospiro? per le pecore erranti? Il buon pastore si vedrà nelle miniature dei libri sacri, negli affreschi, nelle vetrate colorate, nei mosaici, sugli alabastri e sui metalli nel tempio del Dio vivente. Quella figura di *buon pastore* con la sua pecorella dirà all'uomo caduco: Vi ha Uno il quale ti comprende, ti perdona e ti nobilita.

Di qui si apprende: la Redenzione è l'opera del buon pastore. Egli nutre le pecore sue con le carni sue: *Agnus redemit oves*, le custodisce nei pascoli della Chiesa sua: *in loco pascuae ibi me collocavit*, le guida nell'erta della vita: *Dominus regit me*. E nel cimento la grazia è scudo e difesa.

— Ma Egli, il Pastore, è invisibile! — Sì; nasconde e umanità e divinità nel Sacramento dell'amore e parla a mezzo del Sommo Gerarca, il bianco Vegliardo: *clama ne cesses* dai la voce e non ti staccare per tutti e più per coloro che la Fede smarrirono, vivono e sono morti. O anime redente vivremo se ascoltassimo la voce del Pastore che brama formare un solo ovile, l'ovile di Dio, ovile di vita e pace.

Mons. Palmiotti

Agli Ecc.mi Arcivescovi e Vescovi che nei giorni 27 e 28 aprile u. s. sono stati ospiti del Seminario Regionale per la loro annuale Conferenza l'omaggio deferente del Clero e del popolo di Molfetta.

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Com'è noto per il 15 maggio prossimo vi saranno a Molfetta le elezioni amministrative.

Per la circostanza sentiamo il dovere di richiamare l'attenzione su quanto il Prefetto della Sacra Congregazione Concistoriale, S. Em. il Card. Rossi, ebbe a scrivere il 31 marzo 1947:

In considerazione dei pericoli ai quali sono esposte la religione e il bene del pubblico, la cui gravità esige la collaborazione concorde degli onesti, tutti coloro che hanno diritto di voto, di qualsiasi condizione, sesso ed età, senza alcuna eccezione e perciò anche se professano un particolare tenore di vita, sono in coscienza strettamente e gravemente obbligati a far uso di quel diritto.

I cattolici possono soltanto a quei candidati, liste di candidati, certezza che rispetteranno l'osservanza e i diritti della Chiesa nella vita. Quanto più il loro azione pratica dei di una lista di candidati giustificata e fondata con tanta maggior coscienza i cattolici in loro favore.

Da parte nostra tutti i cittadini sono nel modo più verace e alla Chiesa vere elettorale.

VISITA ALLA MOSTRA

Come fu annunciato nell'ultimo nostro numero, il 24 maggio u. s. : la mostra degli arredi sacri per la nuova parrocchia di S. Giuseppe e dei doni offerti per l'annessa erigenda Opera Salesiana « ragazzi di Don Bosco », è stata solennemente inaugurata dal nostro Vescovo S. E. Mons. Achille Salvucci. Accolto dagli applausi dei presenti, prima che donna Rosetta Carabellese Fiorentina tagiasse il nastro, l'Ecc.mo Presule rivolgeva ai presenti alcune parole di circostanza mettendo in rilievo la importanza della iniziativa e nello stesso tempo richiamando la attenzione sugli altri problemi che sorgono col progredire della costru-

zione della chiesa. La visita alla Casa dell'Opera Salesiana che occorre oggi è il momento di una particolare attenzione ai beni lasciati dai defunti fattori Mon. Sav. Avv. Salvemini. I sacrifici quindi del popolo molfettese, le opere, saranno largamente sostenuti dal bene che con l'aiuto di Dio si fa di quel popoloso parrochiale e del bene con l'Istituto Salesiano.

Dopo le parole

RATIVE

ono dare il loro voto
candidati o a quelle
di cui si ha la
letteranno e difen-
za della legge di-
lla religione e della
privata.

programma e l'a-
singoli candidati o
ndidati renderanno
ata quella certezza
or tranquillità di
ici potranno votare

ra auguriamo che
sappiano compiere
vantaggioso al Co-
esa il proprio do-

OSTRA

a, come la neces-
parrocchiale, del
a e di tutto quello
i per il funziona-
arrocchia, per cui
due principali be-
terio Carabellese e
non sono sufficienti.
ndi che il fedele
e saprà fare per tali
rgamente ricompen-
e i figli di D. Bosco
io, faranno a bene
zione col ministero
ella gioventù in ge-
to e l'Opera Sale-
e del Vescovo Don

Piacente, organizzatore ed ordina-
tore, illustrava agli intervenuti la
mostra, la quale da tutti fu giudi-
cata molto interessante e ricca.

Facevano degna corona a S. E.
Mons. Vescovo il Clero, le Autorità
civili e militari della città con a
capo il Commissario Prefettizio Dott.
Giacinto Nitri e molti altri invitati.

La mostra viene visitata da molto
popolo e durerà fino all'8 maggio,
giorno che sarà solennizzato col se-
guente programma: Ore 8, Messa
basso Pontificale di S. Ecc. Mons.
Vescovo nella nuova chiesa di San
Giuseppe; Ore 10, Messa del Par-
roco dell'Immacolata D. Giuseppe
Gadaleta; Ore 11.15 Messa della
Supplica con benedizione eucaristica.

GIORNATA dei Quotidiani Cattolici

1949

Per la celebrazione di questa gior-
nata che in quest'anno cade il giorno
8 maggio, il Presidente Generale
dell'Azione Cattolica ha lanciato il
seguente appello:

*Ancora una Giornata! Ci rendia-
mo conto che l'8 maggio, giorno
dedicato ai quotidiani cattolici, chie-
diamo un nuovo sacrificio alle nostre
Associazioni e agli italiani, ma sia-
mo certi che la generosità, lo slancio,
la consapevole responsabilità dell'ora
che attraversiamo, sproneranno tutti
in questa nuova prova di attacca-
mento alla nostra Fede. Prova che
ci attendiamo sia veramente grande
perchè i bisogni sono immensi e non
possiamo abbandonare le posizioni*

*faticosamente raggiunte dai nostri
quotidiani, che meritano la simpatia
dei cattolici per l'opera che vanno
svolgendo di illuminazione della pub-
blica opinione insidiata dalla men-
zogna, turbata da tanta stampa im-
morale e pornografica, che arriva
spesso ad offendere ciò che è di più
caro al cuore dei cattolici, la Sacra
Figura del Papa.*

*Spetta ai cattolici rafforzare sem-
pre più la posizione dei nostri gior-
nali offrendo i mezzi necessari al
loro sostentamento e al loro perfe-
zionamento, al fine di farne vera-
mente i giornali più belli d'Italia,
che s'impongano all'attenzione e allo
interesse di tutti anche degli indiffe-
renti di cui bisogna conquistarne la
mente ed il cuore per portarli a vi-
vere intimamente nella Chiesa.*

*Notevole è stato il progresso delle
precedenti Giornate: circa 25 milioni
nel 1948, quasi il doppio del '47;
ora occorre fare un passo deciso pun-
tando verso il superamento di un
traguardo: 50 milioni.*

*Sia questo l'impegno dei cattolici
italiani e possa l'Azione Cattolica
conquistare con la preghiera e con
la dedizione di ognuno questa meta.*

**A Molfetta per ordine di
Sua Ecc. Mons. Vescovo la
Giornata sarà celebrata il
22 maggio.**

Per Luce e Vita:

Dott. Giacinto Nitri L. 500,
Mons. Michele Marmorata L. 300,
Sac. Nicola Panunzio L. 300,
Sig. Giuseppe Cormio L. 500.

Grazie!

Il Seminario Regionale a PIO XII

Giovedì 28 aprile u. s., il Seminario Regionale celebrava ufficialmente il 50° di Sacerdozio di S. Santità Pio XII con una solenne Accademia musico letteraria. S. E. Mons. Nicola Margiotta, Vescovo di Gallipoli, commemorava la fausta data con una dotta conferenza, mettendo in rilievo la sapiente opera del Papa per la conservazione della pace e la sua opera caritativa durante e dopo l'immane conflitto. Alla solenne celebrazione vi intervenivano tutte le autorità della nostra città nonché S. E. il Prefetto di Bari Dott. Mormile Italo. Era anche presente quasi tutto l'Episcopato Pugliese.

Resoconto dell'Anno Missionario 1948 a Molfetta

Parrocchie e Istituti	Propagazione Fede	Clero Indigeno	Santa Infanzia	Giornata Missionaria	Stampa Missionaria
Cattedrale . . .	12.280	6.425	8.315	16.932	2.450
S. Corrado . . .	1.900	500	892	5.486	1.900
S. Gennaro . . .	8.410	1.444	5.681	15.055	13.150
Immacolata . . .	6.100	900	6.696	6.633	2.050
S. Domenico . . .	2.800	1.000	1.450	9.375	2.100
Sacro Cuore . . .	42.590	41.900	11.083	39.363	12.200
Seminario Vesc. . .				1.500	
Banca Cattolica . . .				1.000	
Totali per Opere L.	74.080	52.169	36.369	95.590	33.800

La somma totale raccolta nella nostra Diocesi per le Missioni nell'anno 1948 è di L. 294.908, computando anche le L. 2.850 inviate per l'Unione Missionaria del Clero.

Domandiamo scusa se non abbiamo pubblicato dettagliatamente il resoconto della Giornata Missionaria; vi hanno partecipato tutte le Rettorie ed Istituti religiosi aumentando le somme dell'anno precedente.

Mons. Giuseppe Zanetti, Direttore Nazionale delle Pontificie Opere Missionarie, commentando le cifre del nostro resoconto annuale si diceva lieto di scorgervi il progresso della Cooperazione Missionaria. Facciamo in modo per l'avvenire di impegnarci con più precisione ed amore perchè tale progresso sia costante, realizzandolo veramente con la cooperazione di tutti: Fedeli, Zelatrici e Clero.

LUCE VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione
Seminario Vescovile

Quindicinale

La Settimana della donna

*Per la prossima Settimana della donna che si terrà a Molfetta dal 29 maggio al 5 giugno p. v. sul tema **Educazione cristiana** l'Ecc.mo nostro Vescovo dirama il seguente invito:*

- L'ansia più profonda di una madre è certamente l'avvenire soprattutto morale dei propri figli.
- Anche la Chiesa è Madre dei vostri figli e ardentemente vuole che essi crescano sempre più buoni e cristiani. Perciò ancora una volta essa vi offre la sua preziosa collaborazione per la loro formazione cristiana esortandovi a prendere parte attiva alla Settimana della madre. Verranno trattati da valenti oratori temi riguardanti soprattutto l'arduo compito della vostra nobile missione educatrice.
- Quale donna non farà ogni sforzo per andare incontro ai bisogni spirituali dei figli specialmente in quest'epoca in cui tanti pericoli minacciano la vita spirituale della gioventù?
- Siano perciò presenti tutte le mamme e tutte le donne cui spetta l'educazione dei propri cari.
- Il Signore benedica voi e le vostre famiglie affinché in esse regni sempre lo spirito della Santa Famiglia di Nazareth.

Molfetta, 8 maggio 1949.

Il Vescovo

† ACHILLE SALVUCCI

ORARIO - PROGRAMMA

La Settimana sarà solennemente inaugurata in Cattedrale il 29 maggio un'ora prima dell'Ave Maria, con l'intervento di S. E. Mons. Vescovo.

Dal lunedì 30 maggio al sabato 4 giugno saranno svolti i temi relativi nelle singole parrocchie secondo le modalità e gli orari fissati dai rispettivi parroci.

Domenica 5 giugno chiusura in Cattedrale; ore 8 basso Pontificale celebrato da S. E. Mons. Vescovo e Comunione generale.

E' bene che io vada, manderò il Consolatore

Siamo al secondo tempo di Pasqua! fra i trionfi del Risorto: il Cristo. E tra gli inni di lode: « Cantico nuovo ti canto, o Signore, alleluia ».

« Per Te canto sull'arpa a dieci corde, alleluia ».

« Se dimenticassi, si paralizzi la mia destra ».

« Se di Te mi scordassi alle fauci si attacchi la mia lingua, alleluia ».

Tra gli inni di gaudio ecco una nota malinconica, soffusa di tristezza. Qualunque addio è velato di tristezza. *E' bene per voi, dice il Risorto, che io me ne vada. Dunque lascerà questa terra? ah! questa terra beatificata dalla dottrina sua di cielo, santificata con le sue lacrime, battezzata dal Suo Sangue e chiamata sarà la Betlemme dei mondi.*

— *Signore, come i pellegrini di Emmaus, Signore resta con noi, si fa sera. Senza di Te il buio è pesto.*

— *Io vado al Padre, alla gloria che ebbi prima che il mondo fosse.*

Vado al Padre a Colui che mi ha mandato.

« Siedi alla mia destra, i nemici saranno lo sgabello del tuo trono incorruttibile ed eterno. Si apriranno le porte eternali, entrerà il re della gloria. — Chi è questi il Re della gloria? ».

— Il potente, il forte, chi debellò la morte e il giogo di Satana, l'Umato Dio che ha aperti gli abissi ciechi per trascinare con sé il corteo di creature umane dopo millenni da Adamo ed Eva. Finalmente! le loro

lacrime mutate in letizia. Il corteo dai nostri progenitori ad Abramo, ai credenti nel futuro Messia, a Mosè l'amato da Dio e dagli uomini, a Davide che il gigante atterrò, sino ad Anna la madre della gran Madre di Dio, a Giovanni l'atleta della giustizia, il decollato dal crudo Erode, sino a Giuseppe, custode di Gesù e della Vergine.

Vado a Colui che mi ha mandato per supplicare il Padre per voi, perchè tutti redenti, partecipaste alla magnificenza della sua gloria, gloria dell'Uomo-Dio, Verbo eterno.

Ma! vi manderò il Consolatore.

Il Cristo ascenderà al Cielo, il Consolatore, il Paraclito, lo Spirito Santo discenderà dal cielo.

Vita di Gioventù

◆ **L'Ufficio Diocesano Aspiranti della Gioventù Maschile** darà inizio lunedì 16 p. v. ad un **Corso Aspiranti capi**; le associazioni curino di inviare i propri ragazzi Capi.

◆ **Il giorno 8 maggio u. s. a cura del Commissariato di Zona dell'Associazione Scoutistica Cattolica Italiana nella nostra città è stata celebrata la festa di San Giorgio per la Zona.**

Vi hanno partecipato il Riparto Molfetta I, Molfetta II (Sordomuti) e Bitonto I.

Iniziatasi la giornata con la santa Messa nel Santuario della Madonna

Sursum corda. sarà colui che... il posto di Gesù... tore, il Maestro... sore, lo scudo di... della Chiesa crea... nato.

Lo Spirito S... specchio perenne... mirerà la colpevole... carità nonchè il... sa Santa che, E... ispira.

Di qui o tu ti... per te immolato... è serbato per te... salvezza precipite... pria rovina.

Vieni o Spirito... di noi nostri cuor... per la tua grazia... simo Dio!

dei Martiri, è pro... citazioni e giochi... nuovi Esploratori... promessa, che ven... vata dagli altri Es...

◆ **Il Convegno di Savoia per sign... maggio u. s. ha... della tessera.**

Allo scopo S... scovo nell1 cappell... civile celebrava l... rante la quale le... stavano alla S. M... e dopo ricevevano... mani dello stesso E...

Rinnovate l'

Lo Spirito Santo prenderà nel tempo, sarà il Consolatore, la guida, il difensore di ciascun di noi e creata dal Dio incar-

Santo sarà ancora in cui il mondo, la santità, la bellezza, la santità, la il cammino di Chiese, Egli, il Paraclito

converti al Cristo, il castigo inevitabile. Se non vuoi la tua, gherai nella tua pro-

Consolatore, scendurci. Che diventino, zia, altari dell'Altis-

Mons. Palmiotti

proseguita con esercizi al Pulo dove i pronunziavano la veniva anche rinnovati Esploratori presenti.

Maria Clotilde ignorine il giorno 3 celebrato la festa

S. E. Mons. Vescovo dell'Ospedale la santa Messa delle signorine si accostò. Mensa Eucaristica le tessere dalle Ecc.mo Pastore.

1924 - 1949

VENTICINQUESIMO A.

Il primo Aspirante nacque nelle lontane terre di Palestina e fu il ragazzo generoso che offrì la sua colazione al Signore, perchè Gesù col miracolo della moltiplicazione, sfamasse la moltitudine che l'aveva seguito.

Da allora attraverso i secoli molti furono i ragazzi in gamba che si imposero alla venerazione degli uomini per la loro generosità e l'ardeate amore per Cristo; furono molti, da Tarcisio e Pancrazio a Luigi, ai recenti Guido di Fontgalland, Aldo Marcozzi, Pierino Savorana ed altri, tanti altri i cui nomi sono scritti in Paradiso!

Dunque, gli Aspiranti c'erano.... sin dai tempi di Gesù! Solo che non... erano organizzati.

Questo avvenne poi col nascere della Gioventù nel 1868.

Ma non furono i ragazzi ammessi « ufficialmente » in questa organizzazione, bensì solo riuniti in sottocircoli, che li preparassero al passaggio ad « effettivi », fino a che dopo esperimenti concreti e splendide prove gli Aspiranti con questo nome, superando i lunghi gravosi esami degli anni, nel 1924 fecero il loro ingresso trionfale e sbarazzino nella grande famiglia della Gioventù.

Da allora cure particolari ad essi sono state rivolte.

Nacque la stampa specializzata, il meraviglioso metodo educativo aspirantistico, dell'organizzazione più grande e più attiva e più santa dei ragazzi in gamba.

Con gli anni tutto s'è perfezionato ed oggi noi celebriamo il venticinquesimo del movimento Aspiranti, che va creando e forgia ogni giorno meglio, la figura del ragazzo dagli occhi limpidi, dal cuor generoso, dalla fede salda.

Solo tra gli Aspiranti infatti, si può conquistare l'infanzia dello spirito da Gesù tanto auspicata... anche quando si allungano i pantaloni e gli anni passano portandoci il nome di « papà »!

Sicut parvuli! Lo sono stati gli Aspiranti di ieri, lo saranno quelli di oggi e di domani; Aspiranti si è fino alla morte!

b. d.

Chiusura della Mostra

In una atmosfera di grande entusiasmo si è chiusa domenica scorsa la Mostra degli arredi sacri per la parrocchia di San Giuseppe in costruzione e dei doni per la Città dei ragazzi di Don Bosco.

La mostra è stata frequentatissima durante i quindici giorni in cui è rimasta aperta e se è valsa a suscitare la emulazione del popolo per venire incontro ai bisogni grandissimi delle due Opere in costruzione, possiamo essere contenti della sua realizzazione.

Intanto al mattino della domenica nella nuova chiesa di S. Giuseppe veniva celebrata la Santa Messa da S. E. Mons. Vescovo che al Vangelo rivolgeva ai presenti la sua parola; seguivano altre Sante Messe fino alle ore 12 quando fu recitata la Supplica alla Vergine di Pompei.

l'abbonamento

Molfettesi,

non disertate le urne!

E' vostro preciso obbligo di coscienza!

GIORNATA MARIANA

per Uomini - Fucini - Giovani

Il 29 maggio:

Ore 8. — Raduno dei partecipanti al Santuario dei Martiri.

- » 8.15 Santa Messa celebrata dal Padre Valentini e pensiero introduttivo.
- » 10. — *Primo raduno* (nei locali dell'ex Ospedale dei Crociati) a carattere formativo.
- » 12. — Pranzo al sacco.
- » 14. — *Secondo raduno* a carattere organizzativo.
- » 17. — Rosario meditato predicato dagli organizzati. Solenne benedizione Eucaristica.

C R O N A C A

DA MOLFETTA

S. Corrado. - Il giorno 3 maggio con l'intervento della Presidente Diocesana delle Donne di A. C. e delle altre dirigenti è stato benedetto dal Parroco D. Nicola Palmiotto il nuovo stendardo dei Fanciulli Cattolici.

Nella circostanza funse da madrina la signorina Maria Sallustio di Pasquale, la quale offrì lire 5000 per la cassa del Gruppo Donne di A. C., nonchè lire 1000 per l'Oratorio S. Filippo Neri e lire 1000 per gli ammalati poveri.

Il rev.mo Parroco con belle e sentite parole ringraziò la munifica donatrice e all'indirizzo di un Fanciullo cattolico, rispose con un grazioso discorso, esortando ad ingrandire le file.

Buona usanza. - Aprile 1949.

Culle: Giuseppe e Carmela Gagliardi per il loro Mauro L. 150. Mario e Maria Giuseppe De Bari per la loro Anna Maria 50. Vincenzo e Giovanna Scardigno per il loro Damiano 250. Mauro e Titina Gadaleta per la loro Pasqualina 300. Libera Turillo per la nipotina Deomede Maria Luisa Chiapperini 500.

Nozze: Centrone Marta 1000. Anna De Simone per la sua Graziella 200. Per il suo fidanzamento Nella Rana con il Dott. Nicola Gallo 500.

Onomastico: Aiello Giuseppina 100.

Cresima: Giulio Mastroilli il padrino L. 200.

Suffragi: Per Rino Greco: la moglie Tempesta Angela L. 50, cognati Tempesta Francesco e Tempesta Raffaele 100. Del Vescovo Leonardo 50, Fiocchini Giacomo 50, Nipoti Tempesta Nicola 50, Francesco e Maria Del Vescovo 100, Cugine Marterina e Francesca Pisani 100, Mastromauro Giovanni 50, De Ruvo avvocato Gabriele 50, Squeo Vitonofrio 50, Avv. Augenti 1000, Funzionari ed impiegati dell'Ufficio tributario del Comune 1100. Per la morte di Pantaleo Cozzoli l'Avv. Giacomo Augenti 1000. Per la morte di Antonio Campo l'avv. Giacomo Augenti 1000.

Salvadanaio: Società Paste alimentari di Molfetta a mezzo del Rag. Mastro-pierro Cesare 2133.

Edicola da costruirsi

Sono state raccolte per questo scopo L. 113.000 di cui 27.000 nelle nostre Parrocchie e Rettorie il giorno di Pasqua.

Quanto prima si darà inizio ai lavori.

LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano della Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione
Seminario Vescovile

Quindicinale

VERSO L'ANNO SANTO

Nella solennità dell'Ascensione di N. S. Gesù Cristo si svolse nell'atrio delle quattro maggiori Basiliche romane la cerimonia della lettura della Bolla con la quale il Sommo Pontefice indice l'Anno Santo 1950.

Prima della lettura nella Sala del Trono del Palazzo Apostolico, secondo un antico e solenne cerimoniale, la Bolla veniva presentata al Sommo Pontefice, che pronunciava le seguenti venerate parole:

Siano rese umili grazie alla Provvidenza divina, la quale, dopo le formidabili vicende, che hanno sconvolto la terra durante il secondo conflitto mondiale e gli anni del dopoguerra, ha concesso all'umanità un qualche miglioramento delle condizioni generali tale da rendere a Noi possibile di procedere, secondo l'antica consuetudine della Sede Apostolica, nella festa dell'Ascensione del Signor Nostro Gesù Cristo, alla solenne promulgazione della Bolla, che indice l'Anno Santo.

Se non di meno i peccati degli uomini impediscono di entrare nell'imminente Anno giubilare in uno stato di tranquillità definitiva, universale, scevra di ogni minacciosa incertezza, possano le preghiere e le penitenze, con le quali i fedeli, a compimento dei patimenti di Cristo, daranno soddisfazione alla giustizia divina, contribuire ad ottenere al genere umano quella vera concordia dei cuori e quella genuina

pace, che solo Dio può donare.

La onnipotente benedizione che il Signore, sul punto di sollevarsi verso il cielo, alzate le mani, impartì agli Apostoli, e nella quale erano inclusi i cristiani di tutti i tempi e di tutti i luoghi, si effonda in modo speciale sull'Anno Santo 1950, per farne, col materno ausilio di Maria Regina del mondo, un anno di accresciuta fede, di sovrabbondante grazia che tolga ogni colpa e peccato, di perdono e d'amore che, tutti gli uomini unendo fra loro e con Dio, li conduca a riprendere con maggior ardore il cammino verso un avvenire di santità e di pace!

ORDINANZA VESCOVILE

Per il rispetto dovuto al tempio e per reprimere il diffondersi di nuove forme di vanità, che vengono a turbare perfino i momenti dei riti più sacri, specie delle prime Comunioni e dei Matrimoni,

si proibisce in modo assoluto che durante lo svolgimento delle suddette funzioni, in tutte le chiese delle nostre tre diocesi riunite, vengano eseguite fotografie di qualsiasi genere.

I Parroci, i Rettori di chiese nonché i Superiori di Case religiose sono tenuti a far osservare la presente ordinanza.

Molfetta, 19 maggio 1949.

ACHILLE Vescovo

otta diuturna.
 sì la vita, bene spesa
 enza.
 an giorno, l'eccelsa
 pie. Pentecoste!
 terza dal cielo un
 levato si fosse un
 Apparvero sugli
 nacolo, delle lingue
 di fuoco. Lo Spirito
 cuori. A quell'ora
 mente la Chiesa di
 l'ora eccola Chiesa
 mar dei secoli, ec-
 Con Cristo invisibile
 e assistito dallo Spi-
 rotta usque ad extre-
 a lo Spirito Santo
 li appartenenti alla

nave i quali più non vivono di lu-
 singhe di terra ma son ripieni di
 verità perchè lo Spirito Santo è
 verità.

Vieni o Spirito padre dei poveri,
 luce dei cuori, ottimo consolatore,
 dolce refrigerio. Nella tua festa
 vieni, balsamo risanatore, disperdi
 ogni rio pensiero. Placabile Spirito
 t'invochiamo nel giorno tuo, plasma
 secondo il cuore di Dio le creature
 umane. Senza di te le contese ci
 attendono. Siam tuoi! Dall'Augusta
 Trinità plasmati, investici dei doni
 tuoi!

Donaci santa fine, donaci gaudi
 eterni e così sia.

Mons. Palmiotti

XII PER L'ANNO SANTO

*ingraziano per il gran dono dell'Anno Santo.
 aggi i cuori degli uomini, rendili docili, in questo tempo*

ificazione e di santificazione, di vita interiore e di ripa-

fede, il Tuo spirito di forza, per unirli indissolubil-

*uo Figlio, i Vescovi, i sacerdoti, i religiosi, i fedeli. Fa
 celi, formino, in stretta unione di pensieri e di affetti,
 il furore dei Tuoi nemici.*

*amore verso tanti sventurati, cui la povertà e la miseria
 re umani.*

Padre, la fame e la sete della giustizia sociale e della

*ce alle anime, pace alle famiglie, pace alla patria, pace
 a riconciliazione ricopra sotto la curva della sua luce
 ne, del Tuo Figlio Divino.*

*a miseria, gravi sono le nostre colpe, innumerevoli i nostri
 Consapevoli della nostra indegnità, mettiamo filialmente la
 i pregliere all'intercessione e ai meriti della gloriosissima*

*gi giovani la forza della fede, alle fanciulle la purezza,
 le madri l'efficacia della loro missione educatrice, agli
 ri la patria, a tutti la Tua grazia, in preparazione e in*

PIUS PP. XII

ONORIFICENZA

*Apprendiamo che il Santo Padre
 con recente Breve Apostolico, si è
 degnato nominare il Cav. Dott. Do-
 menico Carabellese, Commendatore
 dell'Ordine di S. Gregorio Magno.*

*Al neo Commendatore, tanto be-
 nemerito per i suoi ripetuti atti di
 munificenza a favore delle nostre
 chiese, i più vivi rallegramenti ed
 auguri.*

Settimana della Giovane

e Trentennio della Gioventù F. di A. C.

A poca distanza dalle madri, sono
 invitate le nostre giovani a parteci-
 pare ad una settimana di istruzioni
 sul tema *Fortezza Cristiana*.

Contemporaneamente la Gioventù
 Femminile di Azione Cattolica ce-
 lebrerà il trentennio di fondazione.

Il corso di istruzioni e la ricor-
 renza trentennale si svolgeranno se-
 condo il seguente programma:

19 giugno:

Domenica ore 18: Apertura della
 Settimana in Cattedrale - Canto del
Veni Creator - Invito alle giovani
 di Mons. Vescovo - Benedizione
 Eucaristica.

20-25 giugno:

Conversazioni sull'argomento *For-
 tezza Cristiana* tenute nei vari corsi
 parrocchiali e nei laboratori.

26 giugno:

Mattino ore 7: Atrio C. Battisti
 funzione religiosa - Messa e Comu-
 nione generale delle giovani - Du-
 rante la recita del *Credo* due Be-
 niamtne offriranno la materia per il
 Divino Sacrificio - Canto del *Ma-
 gnificat*.

Pomeriggio ore 17.30: Raduno
 nell'Arena del Supercinema per la
 commemorazione del Trentennio e
 manifestazioni di chiusura.

C R O N A C A

D A M O L F E T T A

Colonia invernale. - Provvidenzialmente anche quest'anno hanno potuto funzionare le colonie domenicali. Si sono chiuse a fine maggio, avendo avuto inizio in febbraio. Esse sono state smistate in tre centri della città ed hanno funzionato egregiamente, beneficiando oltre duecento bambini.

Questi hanno consumato due pasti abbondanti la domenica e sono stati assistiti permanentemente da assistenti di gruppo, ricevendo istruzioni di buona educazione e di religione.

Così la domenica per loro ha cominciato ad avere un altro significato, perchè hanno potuto santificarla con l'assistenza alla santa Messa e parecchie volte col ricevere la santa Comunione, passandola poi tra canti, giochi, passeggiate all'aperto, sempre maternamente assistiti.

E' stato un motivo di attività caritativa per parecchie socie di Gioventù Femmine, che hanno così avuto modo di esercitare la bella virtù della carità in conformità a quello che fanno i giovani e gli uomini di A. C. con l'assistenza della San Vincenzo e quella dei malati poveri, assistiti dall'Unione Donne di A. C.

Parrocchia S. Gennaro. - Il Parroco è lieto poter informare i suoi filiani che alle ore 18 del 5 giugno Mons. Vescovo benedirà solennemente il nuovo Battistero. Egli invita i suoi parrocchiani, e in modo speciale i soci di Azione Cattolica, ad assistere alla funzione che avrà particolare importanza.

Buona usanza. Aprile maggio 1949:

Suffragi: Carolina Panunzio L. 100, Dott. Monda per il 13. ann. della madre 500 Per Francesco Saverio Raguseo: la moglie Chiara Mancini e famiglia, La

Forgia Nicola e Magrone Antonio 250, i figli Raguseo Giovanni 100, Celestino e moglie 50, Domenico e moglie Marta Triggiani ed Antonio Mancini 250, il genero Francesco Triggiani ed il nipote Spaccavento Pantaleo 150. Per Isabella Poli Viesti: Gabriella e Nina Poli 1000, Augusto e Iole Poli 1000, Michele ed Elisa Poli 1000, Maria Poli-Milneri 1000, Milone Michele 500, Alba ed Alberto Milone 500, Giuseppe Viesti 200, Angela Viesti 100, Vito Mastroilli 200, Famiglia Turillo 500, Avv. Domenico Boccardi 500, Giovanni ed Elisa Nuzzi 500, Giuseppe e Clara Musicco 500, Avv. Saverio Pansini 500, Avv. Giacomo Augenti 1000, Personale dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale 1000, Sindacato Pensionati 500. Panunzio Carolina per il fratello Arrigo 50. Laghezza Amelia 50. Per Angela Calò: il figlio Ruggiero Giacomo 100, il nipotino Vitantonio Ruggiero di Giacomo 100, Ruggiero Vitantonio 50, Salvemini Vitantonio 100.

Comunione: Caputi Antonio per sua figlia Franca 50. Maria e Susanna De Saio ricordando i nonni nel giorno della loro Cresima e Comunione offrono L. 500. I coniugi Ciccolella per suo figlio Damiani 100. I coniugi Minervini per la figlia Pasqua 100.

Culle: I coniugi Mastropasqua per la loro Maria Giuseppe 500.

Compleanno: Per il 50. compleanno di Bartolomeo Catino 100.

Nozze: Albanese Anna per sua figlia Marta 200. Dell'Ernia Celestino 500. Cives Felice e Palombella Maria 200. Tangari Assunta per suo figlio Felice 50. Cascarano Gadaleta 500. Nozze d'argento Cosmo e Giovanna Pisani 200.

LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione
Seminario Vescoville

Quindicinale

I popoli mireranno il trafitto

La festa del Signore passò. « L'ostia umil, Dio presente, Dio nascoso ». visitò le nostre vie tappezzate ed ornate. L'eterno Re con la sua umanità divina, nei bianchi veli, Dio con noi, l'Emanuele nel giorno di sua festa passò tra incensi, pompa, trionfo, fiori ed inni, melodie dell'anima, gridi dello Spirito: « Osanna! Laudationem Salvatorem! benedetto chi segue il Signore! ».

E salutammo con palpiti di gioia lo spettacolo che vedemmo: il Pan del cielo gran Sacramento, il pegno di futura gloria, Egli l'adorato dai Serafini guardò e benedisse la vita e le case e gli abitanti. E le anime amanti, alimentate di Fede curvavan le fronti: *Pange lingua gloriosi*, piegavan le ginocchia! *Iesu nostri miserere*, pregavan: tutelaci nella diuturna fatica dell'amara vita: *nobis datus, nobis natus*. Adorate! *spargite humum foliis!* passa il mistero! *Ogni potere in cielo e in terra a Lui è dato*; passa chi perdona e chi sol consola: O Eucaristia tu il cuore amante di Gesù.

Senonchè alla solennità del Corpo del Signore non può non seguire quella del Sacro Suo Cuore. Redenzione, lo Spirito Santo nella Chiesa misteri son di amore sgorganti dal Sacro Suo Cuore.

Zaccaria il vate del simbolismo nei lontani orizzonti del tempo, vide il Cristo con aperto il cuore: *I popoli mireranno il trafitto*. E Giovanni il prediletto, testimone e scrittore ripeterà profeticamente:

I popoli volgeranno gli sguardi al trafitto.

Anche noi miriamo Gesù, Sacerdote eterno, col cuor trafitto, aperto. Aperto perchè? risponde lo Spirito Santo: *i pensieri del Cuore aperto di Dio sono per tutte le età e generazioni a liberare dalla morte le anime loro e nutrirle. Perchè effondesse su noi come torrenti le grazie. Perchè le anime pie ritrovino in esso la pace e i penitenti rifugio di salvezza. I popoli mireranno il trafitto: Ecco il cuore che ha tanto amato gli uomini! Ecco l'amante non amato.*

Oh! profondità e altezza della misericordia divina! Non bastava a Gesù essere stato Maestro e Modello, non bastava aver donato il dono più caro: la sua vita. Egli ci offre e ci attira col suo Cuore aperto e sanguinante. Quel cuore suona amore, fascino che rapisce, catena che imprigiona, felicità che imparadisa; e *i popoli mireranno il trafitto.*

Onde Eucaristia e Sacro Cuore si completano. L'Eucaristia è il Sangue divino che scorre dal Cuore divino aperto. O piaga aperta del Sacro Cuore, ti adoriamo! E se da quella ferita, nel suo bel colore di porpora, nacque diletta Chiesa Santa, benediciamo la mano del milite e quell'asta avventurata che ci donò « la Conservatrice del Sangue incorruttibile ».

O piaga aperta del Sacro Cuore, bocca di verità, fonte di grazie, noi ti mireremo per adorarti.

Mons. Palmiotti

24 giugno: FESTA DEL SS.^{mo} CUORE DI GESU'

1. In questi nostri tempi vale ancora mirabilmente quel che espose Pio XI nel maggio del 1932 nella sua Enciclica "Caritate Christi compulsi", con cui prescriveva speciali preghiere ed opere di mortificazione per la prossima festa del Sacro Cuore:

- a) la maggior parte del genere umano è oppresso da gravi calamità;
- b) la radice principale di tutti i mali è la cupidigia, l'egoismo, che porta a trascurare e conculcare l'interesse degli altri;
- c) in tanti modi, con tanti e gravissimi peccati si disprezza e si offende Iddio;
- d) la pace tanto desiderata non è ancora venuta;
- e) soprattutto in ogni luogo schiere di uomini, nemici di ogni ordine e distruttori di ogni libertà, agitati da odio nefando, osano spiegare il vessillo della ribellione a Dio e ad ogni religione. Con propaganda infernale e, dove possono, anche con inaudite violenze, cercano di togliere ogni residuo di religione.

2. Che possiamo opporre a questa terribile aggressione? Senza dubbio dobbiamo usare tutti i possibili mezzi umani, ma contro quest'odio satanico verso la religione essi sono insufficienti; giacchè « questo genere di demoni non si caccia se non con la preghiera ed il digiuno » (Mt. 17, 20). Perciò:

- a) ricorriamo alla preghiera credendo con viva fede quanto grande sia la sua forza;
- b) ricorriamo alla penitenza in riparazione alle offese che si recano al Cuore SS. di Gesù, come sempre hanno fatto i fedeli nei grandi pericoli, guidati come da un istinto cristiano. La penitenza toglie la radice di tutti i mali, cioè la cupidigia, ed espia i peccati propri ed altrui;
- c) andiamo perciò con la più grande fiducia e devozione al Cuore SS. di Gesù nella festa ad Esso consacrata: non si potrebbe indicare occasione più adatta per la crociata di preghiere e di penitenza.

— Ricordiamoci che la nota caratteristica di questa festa è il desiderio acceso dalla carità di riparare le colpe degli uomini.

— La sera della vigilia si faccia, se è possibile, un'Oratio Santa più solenne del solito.

Il giorno della festa, secondo il desiderio dello stesso Redentore, si inviti il maggior numero possibile di fedeli alla Comunione riparatrice ed all'atto di riparazione prescritto dalla Chiesa.

— Si cerchi di passare tutta l'ottava della festa in spirito di penitenza riparatrice p. es. i fedeli si astengano dagli spettacoli e divertimenti anche leciti; si privino di qualche cosa per fare un po' di elemosina ai poveri; sopportino cristianamente le varie prove ed i vari dolori, ecc.

CROCIATA della FORTEZZA

19-26 giugno

Giovani dilettissimi

La Madre Chiesa

nerate alla vita divina

ardentemente brama

scienti della nostra

e soprattutto coeren

mento di tutti i nostr

Vuole che ciascu

gli del tutto dell'uo

e, rivestitasi di Gesu

que lo splendore del

Perciò vi invit

parte con entusiasmo

sulla Fortezza cri

Nessuna manchi

Da voi dipende

avvenire della soci

Che ciascuna di

donna forte, come

della Croce.

Gesù e Maria vi

L'ASS. DI

ESTATE GIO

D'estate non si

Sì diceva una volta

delle attività giovan

nostre associazioni.

Ora non si pensa

buon dirigente si ar

sare a ciò che in es

per i suoi giovani.

quella piccola com

che è l'Associazione

tolica, tutti si preoccupano

tempo alla attuazione

TEZZA CRISTIANA

gno 1949

e in Cristo.

sa, che vi ha ge-
ina col Battesimo,

na di vedervi co-

ra nobiltà divina

enti nell'adempi-

tri doveri cristiani.

cuna di voi si spo-

tomo del peccato

esù, irradii dovun-

delle sue virtù.

tiamo a prendere

mo alle istruzioni

ristiana.

hi all'appello!

in gran parte lo

età!

di voi diventi la

e Maria ai piedi

vi benedicano.

DIOC. G. F. di A. C.

DIOC. G. F. di A. C.

DIOC. G. F. di A. C.

DIOC. G. F. di A. C.

DIOC. G. F. di A. C.

DIOC. G. F. di A. C.

DIOC. G. F. di A. C.

DIOC. G. F. di A. C.

DIOC. G. F. di A. C.

DIOC. G. F. di A. C.

DIOC. G. F. di A. C.

DIOC. G. F. di A. C.

DIOC. G. F. di A. C.

DIOC. G. F. di A. C.

DIOC. G. F. di A. C.

DIOC. G. F. di A. C.

DIOC. G. F. di A. C.

estive e per gli Juniores e per gli Aspiranti.

Certo, se i ragazzi in questi mesi rimarranno agganciati alle loro associazioni, saranno più buoni e troveranno meno pericoli di peccato.

Diamo perciò un programma di massima delle attività:

Luglio Conclusione corso Aspiranti Capi. - Campeggi parrocchiali Aspiranti. - Campeggio juniores in Lucania.

Agosto - Tre giorni Aspiranti Capi Diocesana. - Esercizi spirituali. Partecipazione alla Tre giorni regionali. - Gita Diocesana - Olimpiadi estive.

Settembre - Mostra Diocesana. - Convegno Aspiranti capi a Roma. Assemblea diocesana.

Attività del C. I. F.

Il giorno 9 c. m., alle ore 10, mentre i bimbi dell'asilo istituito dal C. I. F. erano riuniti in un'aula dell'ex asilo di S. Domenico, S. E. Mons. Vescovo, accompagnato dal Segretario della D. C. Avv. Boccardi, dal Preside Prof. Sasso, dal Direttore delle Scuole Elementari Prof. D'Alessandro e da diverse presidenti di associazioni cattoliche dette la benedizione all'asilo nascente che accoglie 100 bimbi poveri del quartiere S. Domenico il più abbandonato e il più bisognoso.

S. E. si congratulò con la Presidente del C. I. F. signa Angela Mastropasqua per la sua vita attiva e operosa. Una bimba ringraziò a nome delle compagne e dei compagni S. E. per aver preso parte alla loro grande festa.

Tutti i bimbi cantarono diversi inni sventolando le bianderine e sfilando davanti alle Autorità, mentre ricevevano le caramelle ed esprimevano con i loro vispi occhietti tutta la riconoscenza e la gioia.

L'asilo ebbe come madrina la distinta signorina Pansini Antonia che fu generosa nella sua offerta.

A S. E. e a tutti coloro che intervennero alla cerimonia i più vivi ringraziamenti da parte della Presidenza del C. I. F.

Esami di cultura religiosa della G. I. di A. C.

Le nostre Associazioni di A. C. nel mese scorso hanno sostenuto l'esame di cultura religiosa.

La classifica ufficiale è la seguente: 1. Pier Giorgio Frassati, Sacro Cuore; 2. S. Giovanni Bosco, Cattedrale; S. Giuseppe, Immacolata Vico Necchi, S. Gennaro.

L'associazione vincitrice ha altresì partecipato alla Gara regionale.

A Giovinazzo hanno partecipato alla eliminatória regionale gli Aspiranti della parrocchia S. Domenico e gli effettivi della P. G. Frassati. Terlizzi non si è presentata.

La Pontificia Commissione di assistenza, per incarico avuto dalla Presidenza del Consiglio, cura settimanalmente una radio trasmissione per gli emigrati dell'America latina e per i minatori del Belgio e della Francia.

Coloro che da tempo non avessero notizie dei loro cari che si sono trasferiti nelle suddette località, o che volessero comunicare loro, con una certa sollecitudine, notizie della propria famiglia possono rivolgersi all'Ufficio Emigrazione della P. C. A. Piazza Benedetto Cairoli 117, Roma.

C R O N A C A

D A M O L F E T T A

Chiusura della Settimana della donna. - Il giorno di Pentecoste si concluse a Molfetta la Settimana della donna svoltasi in tutte le parrocchie a cura del Consiglio diocesano dell'Unione Donne di A. C. In Cattedrale celebrò la Messa S. E. Mons. Vescovo che rivolse alle madri intervenute la sua parola confortatrice richiamando gli scopi delle istruzioni impartite durante l'intera settimana.

Nel pomeriggio poi un buon numero di donne si recò al Santuario della Madonna dei Martiri, dove ai piedi della Vergine protettrice, suggellò i proponenti fatti.

Nell'Unione Uomini di A. C. - A succedere al rev.mo Parroco D. Giovanni Capursi, come Assistente diocesano dell'Unione Uomini di A. C. S. Ecc. Mons. Vescovo ha nominato il Rev.mo Sac. D. Saverio De Palma.

Mentre di tutto cuore esprimiamo a D. Giovanni il ringraziamento per quanto in questo difficile ed importante campo di lavoro ha fatto per tanti anni, porgiamo al nuovo Assistente gli auguri fraterni di un lavoro fecondo.

Fanciulli di A. C. - Alla presenza del rev.mo Assistente D. Michele Carabellese e dei rev.mi Parroci si è svolta la gara diocesana di Catechismo Fanciulli di Azione Cattolica valevole per l'assegnazione premio *Roma* di cui è risultato come primo assoluto Annese Corrado della Parrocchia Immacolata.

Sono stati assegnati ancora i seguenti premi: Per le Fiamme rosse:

1 premio: Minervini Giuseppe - Parrocchia Sacro Cuore.

Il premio: Azzollini Matteo Parrocchia S. Corrado.

Per le Fiamme verdi:

1. premio: Amato Michele - Parrocchia Sacro Cuore.

Il premio: La Forgia Giacomo - Parrocchia S. Gennaro.

Per le Fiamme bianche:

1 premio: Caputo Antonio - Parrocchia S. Gennaro.

Il premio: Salvemini Michele - Parrocchia Cattedrale.

Esprimiamo i più sentiti auguri e ringraziamenti alle Delegate per il faticoso loro lavoro, svolto in mezzo ai fanciulli.

Al Sacro Cuore. - S. E. Mons. Vescovo per la festa liturgica del Sacro Cuore celebrerà alle ore 11 basso Pontificale a cui seguirà la rinnovazione della consacrazione delle famiglie al S. Cuore.

A San Corrado. - Il giorno 25 p. v. avrà inizio la pratica dei *Sabati* della Vergine di Pompei in preparazione alla festa di ottobre.

 SETTIMANA DI STUDIO

Per il Clero.

Sono state già indette, come lo scorso anno, settimane regionali di studio per il Clero.

Il nostro Seminario Regionale sarà la sede di quella per le Regioni pugliese e beneventana.

La settimana si terrà dal 6 al 9 settembre prossimo e tratterà il tema *Per la fede del nostro popolo*.

Durante lo svolgimento della settimana saranno esaminati i seguenti problemi:

1. Il catechismo nelle scuole elementari e le 20 lezioni di III, IV e V.
2. La catechesi dell'Anno Santo.
3. La predicazione catechistica.